

Genius loci Stabilitas loci



Il Molise che (r) esiste

Strategia d'Area Alto Medio Sannio


BOZZA

Proposta approvata dalla Conferenza degli Amministratori del

2 luglio 2020

La redazione della Strategia Alto Medio Sannio ha visto il coinvolgimento di tutto il tessuto sociale, economico-produttivo e istituzionale dell'area. Un lavoro di analisi, individuazione delle criticità e condivisione delle scelte che ha rafforzato la coesione territoriale e l'identità di questo pezzo importante del Molise.

Per mancanza di spazio non è possibile citare i Sindaci, gli amministratori, i docenti e dirigenti degli istituti scolastici, le aziende, gli operatori di tutti i settori, la classe dirigente locale e regionale che, sin dal 2014, hanno voluto portare un contributo scritto, un appunto, un racconto, una visione o una suggestione per la costruzione di un ambizioso ponte verso il futuro dell'area. Sono loro i protagonisti, rilevabili dai documenti e dai verbali di riunioni, noi abbiamo solo unito, interpretato e sintetizzato quanto emerso negli incontri a tutti i livelli.



*Il cuore rallenta
mentre si percorrono
vie tortuose di budelli,
si sale, poi si scende,
si incontrano monti
belli e distesi come modelle.
Gli anziani, curvi,
come i bastoni
eleganti e educati
con la mano sempre sul cappello.
I paesi dei bambini
che giocano per strada,
dei cuccioli di giovani e vecchi,
dei profumi di casa
e camini accesi,
del sole che nasce,
delle rocce che dormono
con il tramonto.
I sapori delle tradizioni,
del vento impetuoso
che non fa distrarre il grano,
dove ci si fa
il segno di croce
quando le campane
riflettono il mezzogiorno.
Alte rupi e dolci colline,
e si sentono voci,
animate e fiere,
e poi le vacche,
i velli morbidi
delle pecore e delle capre,
la magnificenza dell'Alto e Medio Sannio,
ove Roma conobbe disfatta.
Sono i paesi del ritorno,
dello stare bene,
dove non si conoscono mode
e le chiacchiere sono sufficienti
a sfamare il cuore.
I paesi dei sacrifici,
delle corde dei miei nonni;
Sono i paesi dei sorrisi,
a volte tirati a lucido
dalla neve
che passa, saluta
e spesso resta.*

Giorgio Paglione

1 L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1 Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento

Culla delle genti Sannite fin dall'inizio del primo millennio avanti Cristo, l'area dell'Alto Medio Sannio è protagonista della coalizione marso-sannita che creò la prima entità politica che assunse il nome di "Italia". Tutto questo vide il territorio dell'Alto Sannio assoluto protagonista dello scacchiere politico militare, come lo era stato, del resto, anche nel corso delle "Guerre Sannitiche". Qui sorgeva il Santuario nazionale sannita¹ centro sacro-politico di tutta la Federazione, che oggi rappresenta la massima espressione dell'archeologia italica in tutto l'ampio territorio che va dall'area Picena alla Lucania.

Gli italico-Sanniti, fra le altre cose, furono i primi a praticare il modello di pastorizia su vasta scala che diede origine alla cosiddetta "Civiltà della Transumanza" che attraversò i secoli per giungere sino alla prima metà del Novecento. E' stato questo il sistema economico di riferimento dell'Appennino che ha sfruttato al meglio, per oltre duemila anni, le immense risorse naturali del territorio montano in rapporto osmotico con le fondovalli, la costa adriatica e la grande pianura pugliese.

Un modello di civiltà e di sviluppo il quale, sino a che è durato, ha permesso il sostentamento delle popolazioni, la nascita di ricchi centri urbani.

L'Area è fortemente legata alla civiltà appenninica, tra Sannio Collinare e Appennini dell'Abruzzo, un territorio considerato "cerniera" dal punto di vista naturalistico e storico.

Protagonista dell'Area sono le piste tratturali, le più importanti dell'intera Civiltà della Transumanza. Piste enormi, i Tratturi, resi veri e propri "giganti verdi" dalla dominazione aragonese che da metà del quindicesimo secolo portò la larghezza di queste autostrade verdi a oltre 111 metri per tutte le centinaia di chilometri della loro estensione. Si tratta delle piste verdi più grandi del mondo che in quest'area si presentano nella più grande concentrazione di percorsi integri o ripristinabili. E' stata proprio la messa in crisi di questo modello - a partire dal 1806 e con le successive riforme agrarie dello stato unitario - a cambiare non solo il destino dell'Alto Medio Sannio ma di tutto l'Appennino centromeridionale il quale ancor oggi non ha trovato valide alternative per la creazione di ricchezza endogena, sviluppo locale, opportunità occupazionali e, dunque, per l'arresto della decrescita demografica allora innescata.

La civiltà della transumanza ha permesso lo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, molto fiorente nell'area. Un vero e proprio manifesto dell'Area è il discorso di San Giovanni Paolo II nella visita di Agnone del 19 marzo 1995. Il suo intervento, riletto oggi, è di una straordinaria attualità e anticipatore di una visione e dell'Idea guida dell'Area.

"..... La civiltà artigiana ha costruito, altresì, grandi occasioni di benessere e di incontro tra i popoli, consegnando alle epoche successive mirabili sintesi di cultura e di fede.

Che dire poi dell'opera formativa svolta nelle botteghe artigiane? Esse risultano autentiche scuole in cui il giovane viene iniziato all'arte, ma soprattutto alla vita: l'opera competente ed autorevole del maestro, infatti, formando in lui l'artigiano, lo educa alle grandi virtù dell'umiltà, dell'ascolto, della pazienza, della costanza, del sacrificio, essenziali per la maturazione della persona.

Inoltre, lo stretto collegamento tra impresa artigiana e famiglia ha creato le condizioni ideali di un processo educativo incentrato sull'affettività, sulla laboriosità e sulla socialità. Nella vostra terra, poi, la famiglia ha avuto un ruolo determinante anche in ambito economico. Intorno ad essa, infatti, ruotava tutto un sistema di interessi, di valori e di comportamenti, in cui erano ben armonizzate le esigenze della vita sociale e quella di una sana economia. Alla famiglia era in gran parte affidata la custodia delle risorse naturali del territorio, della sua vitalità produttiva, del suo equilibrio tra ambiente, ricchezza e lavoro dell'uomo.

La storia recente della vostra terra coincide molto spesso con quella delle difficoltà dell'artigianato e con il rilevante fenomeno dell'emigrazione. Quest'ultimo ha portato altrove notevoli energie fisiche e intellettuali, impoverendo il tessuto umano e culturale delle vostre contrade e mettendo in crisi le tradizioni artigiane un tempo fiorenti. Di tali eventi rimangono segnali, spesso drammatici, l'invecchiamento della popolazione e lo spopolamento di paesi in passato ricchi di vita e di attività.

¹ Area archeologica di Pietrabbondante

Di fronte a questa difficile situazione, non sono mancati, tra voi, lodevoli tentativi volti a sostenere e rilanciare l'impresa artigiana adeguandola alle mutate leggi dell'economia e del mercato. Per continuare a coniugare benessere e cultura, il mondo artigiano non può ridursi ad una sopravvivenza elitaria e volontaristica, ma necessita di una programmazione attenta e costante e del sostegno di tutte le componenti della società.

Carissimi artigiani e voi tutti contadini e lavoratori del Molise, non arrendetevi di fronte ai gravi problemi del momento e non rinunciate a progettare il vostro futuro!

Nonostante il declino di molti settori, voi avete continuato con pazienza e tenacia a custodire una cultura produttiva silenziosa ma efficace, che oggi può diventare fattore determinante per l'avvenire della vostra Terra.

Non può mancare, tuttavia, il forte e convinto impegno delle Pubbliche Autorità, per una politica di sostegno di tutta l'attività economica della Regione: un programma concreto ed immediato di sviluppo che stimoli individui e comunità a riconsiderare la potenzialità delle risorse esistenti, e ripensi tutta la politica degli investimenti, impedendo l'ulteriore declino dell'occupazione, l'esodo e l'insicurezza di prospettive in alcune zone della Regione nonché l'inurbamento selvaggio in altre.

Un sostegno equilibrato e attento a tutti i settori dell'economia regionale dovrà essere guidato dalla consapevolezza della pari dignità e della complementarità tra le varie espressioni economiche, compresa quella dell'artigianato che tanto rilievo conserva per lo sviluppo integrale della compagine regionale.

Sarà doveroso, inoltre, proteggere la qualità del territorio, superando la tentazione di emarginare, rispetto ai servizi essenziali, le zone più ferite dall'emigrazione, dallo spopolamento: solo ripristinando dappertutto condizioni di vita ottimali, si consentirà a ciascuno di rimanere nella terra dei suoi avi e nella sua casa. Si tratta di problemi che vanno risolti alla luce di una forte cultura della solidarietà e della giustizia: non si promuove vero progresso, se si abbandonano a se stessi i più piccoli e gli ultimi.

Occorre, infine, investire risorse ed energie in progetti di formazione che promuovano, soprattutto tra le giovani generazioni, un'attenzione nuova al rapporto natura-uomo-ambiente e una mentalità imprenditoriale aperta al dialogo tra imprese artigiane, mercati e nuove tecnologie.”.

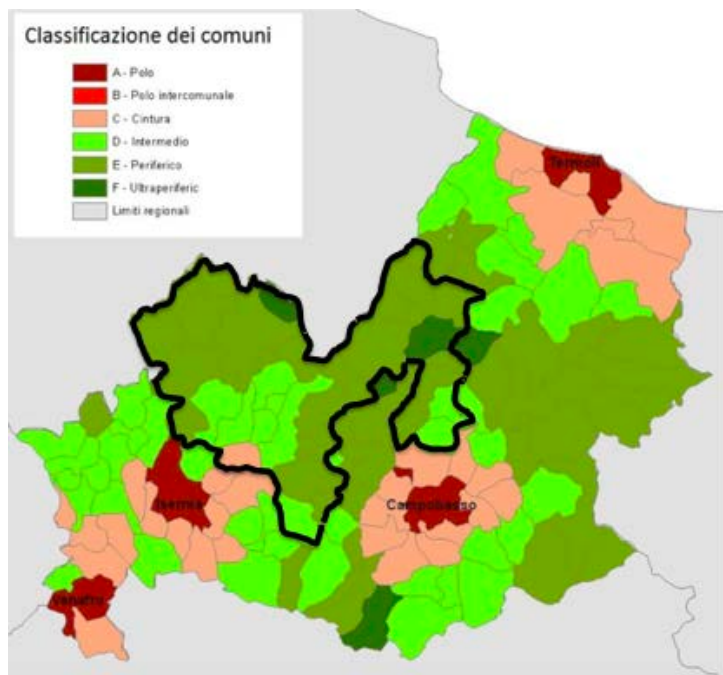
Dal punto di vista orografico e antropologico l'area presenta diversificazioni nette fra le diverse valli fluviali che scavano profondi solchi nelle formazioni montuose attraversate. In poche decine di chilometri quadrati l'altitudine va dai 300 metri sul livello del mare della media valle del Trigno, ai 1730 metri di Monte Campo, la cima più alta di questo territorio, offrendo un panorama ricchissimo di biodiversità (valli fluviali, aree agricole di bassa e media collina, alta collina, altopiani oltre i mille metri, pascoli d'altura di notevolissima qualità) e conseguenti profonde differenziazioni nei processi millenari della sua antropizzazione.

E' un fatto che questo territorio abbia subito, come la maggior parte delle Aree interne italiane, un processo di marginalizzazione più che secolare accelerato nel secondo dopoguerra dalla separazione tra le due Regioni Abruzzo e Molise (1963) con tutte le conseguenze del caso (ritardo di sviluppo, riduzione dell'utilizzo del ricchissimo patrimonio naturale, riduzione delle occasioni di lavoro, de-antropizzazione, parziale riduzione dell'identità culturale) fenomeni accompagnati dalla parallela riduzione della quantità e qualità dei servizi di ogni genere. Tutto ciò spiega, sia pur in estrema sintesi, la demotivazione a restare in loco delle giovani generazioni e uno spopolamento portato sino al margine estremo di una soglia critica di invecchiamento tuttavia ancora non superata.

I Comuni di Agnone, Frosolone e Trivento, oltre ad avere il numero maggiore di residenti, sono i maggiori centri erogatori di servizi comprensoriali.

COMUNI

- 1 AGNONE
- 2 BAGNOLI DEL TRIGNO
- 3 BELMONTE DEL SANNIO
- 4 CAPRACOTTA
- 5 CAROVILLI
- 6 CASTEL DEL GIUDICE
- 7 CASTELBOTTACCIO
- 8 CASTELVERRINO
- 9 CHIAUCI
- 10 CIVITACAMPOMARANO
- 11 CIVITANOVA DEL SANNIO
- 12 DURONIA
- 13 FROSOLONE
- 14 LIMOSANO
- 15 LUCITO
- 16 MACCHIAGODENA
- 17 MONTAGANO
- 18 MONTEFALCONE NEL SANNIO
- 19 PESCOLANCIANO
- 20 PESCOPENNATARO
- 21 PETRELLA TIFERNINA
- 22 PIETRABBONDANTE
- 23 POGGIO SANNITA
- 24 ROCCASICURA
- 25 ROCCAVIVARA
- 26 SALCITO
- 27 SAN FELICE DEL MOLISE
- 28 SAN PIETRO AVELLANA
- 29 SANT'ANGELO DEL PESCO
- 30 SANT'ELENA SANNITA
- 31 SESSANO DEL MOLISE
- 32 TRIVENTO
- 33 VASTOGIRARDI



1.1.1 Criticità

L'area, a partire dagli anni '60 del secolo scorso, ha iniziato a soffrire di un profondo processo di spopolamento, registrando una contrazione demografica del 35,9% nel periodo 1971-2011 e una ulteriore diminuzione del 4,6% negli ultimi anni (2011-2017), i dati peggiori del Molise per quanto riguarda le aree interne. A ciò si deve aggiungere quella che definiamo "depopulation selettiva" ovvero il complesso di giovani che emigra per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientra nelle proprie comunità. Tale fenomeno contribuisce, conseguentemente, alla crescita della percentuale di popolazione anziana residente, che risulta, infatti elevata (28,8%) rispetto alla media regionale (25%) e a quella nazionale (23%) nelle aree interne, la più alta anche rispetto alle altre aree molisane².

Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per kmq, determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi di base, per quantità e qualità: ciò è, in parte, conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, dall'altra, è effetto di una

² Dati Open Kit 2018

razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare e dell'efficienza/efficacia dei servizi.

La debolezza dei servizi essenziali trova il suo riflesso nello sviluppo locale: la fotografia dell'area evidenzia criticità nei settori fondamentali dell'economia, in primis agroalimentare e zootecnia: la diminuzione della SAU, la difficoltà alla riconversione e alla innovazione produttiva, l'elevata età dei conduttori delle imprese agricole, la frammentazione dell'offerta culturale e turistica, rappresentano dei freni rispetto al pieno manifestarsi delle potenzialità territoriali.

Istruzione

Nell'area hanno sede 4 istituti (Agnone e Trivento sono omnicomprensivi, Carovilli e Frosolone comprensivi) mentre 2 istituti hanno sede fuori area (Palata e Ripalimosani) con plessi nell'area. L'offerta scolastica presenta un'elevata percentuale di classi con numero di alunni fino a 15 (78,2%) e di pluriclassi (18,4%) nella scuola primaria, oltre che un'elevata mobilità dei docenti (11,8%) e un'alta percentuale di docenti a tempo determinato (36,1%)³ nella scuola secondaria superiore.

Mobilità

La debolezza del TPL è fortemente sentita considerando che i comuni dell'area risultano molto distanti dai grandi centri di Campobasso e Isernia. L'Alto Medio Sannio, in particolare, risulta essere un'area molto isolata a causa della media accessibilità molto bassa. Infatti, la perifericità dei comuni dell'area, direttamente misurata dalla distanza temporale media per raggiungere il comune-polo più vicino evidenzia un valore medio pari a 51,3 minuti, valore molto più elevato di quello misurato per le altre aree interne del Molise. Inoltre, per ciò che riguarda la quota di pendolari che impiegano oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o scuola, il valore registrato nell'Alto Medio Sannio è piuttosto importante, ben il 21,4% del totale, ovvero la percentuale più elevata tra le varie Aree interne del Molise (ad esclusione del Fortore che presenta un valore pari a 22,2%). Questo dato, legato al fatto che il 65% non esce dai confini dell'Area interna, restituisce uno scenario estremamente critico. A quanto sopra riportato va aggiunta una accentuata dispersione della popolazione, distribuita in 33 piccoli comuni con una percentuale di residenti in case sparse pari al 14,5 %, il cui effetto si manifesta in una domanda potenziale di mobilità rarefatta e di bassa intensità. L'area si trova a circa 60 minuti di distanza dai caselli autostradali più vicini e mediamente a 30 minuti dalle stazioni delle linee di trasporto ferroviarie che interessano la Regione Molise.

Salute

Il tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne (358,9) e il trattamento in ADI è molto basso (3,9). Anche la percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione è bassa (4,5) rispetto alla media nazionale aree interne (9,4). Sui tempi minimi per il primo soccorso, ad inizio Strategia oltre i 30 minuti, ha deciso di intervenire la Regione con specifici interventi di miglioramento e potenziamento del 118, riducendo notevolmente i tempi sotto i 25 minuti.

Due complessità si trova ad affrontare l'area, il numero elevato di soggetti affetti dallo spettro dell'autismo e la presenza di persone con scompenso cardiaco facendo registrare, in entrambi i casi percentuali superiori alla media regionale.

Sviluppo locale

Le principali considerazioni sono:

- paesaggio montano che presenta una estesa superficie forestale a discapito di prati, pascoli e di SAU in generale che risulta in continua diminuzione;
- l'agricoltura che ha un'elevata rilevanza ma ha difficoltà a riconvertirsi ed a elevare la qualità dei prodotti e/o ad innovarsi in settori ben definiti (anche di filiera);
- l'artigianato non è adeguatamente valorizzato così come i settori produttivi complementari (medicina naturale, turismo salutistico, ecc.);
- presenza di valenze storiche ed ambientali del territorio, presenza di biodiversità, rete delle aree archeologiche e patrimonio storico architettonico senza un sistema integrato capace di offrire un prodotto unitario;

³ Open kit 2018

- il turismo soffre ancora di una mancanza di organizzazione dell'offerta e di una capacità di analisi della domanda.

1.1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Gli scenari e le tendenze evolutive senza intervento nel medio periodo sono la conseguenza della situazione attuale e delle criticità emerse in sede di analisi.

L'aspetto sociale e demografico dell'area continuerà a soffrire di una costante perdita di popolazione, soprattutto giovane. Questo comporterà un calo di qualità e di quantità di servizi di "cittadinanza" con un progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione. L'Alto Medio Sannio ha "resilienze" diverse in funzione delle dinamiche sociali ed economiche espresse nelle sub aree di riferimento (Agnone, Trivento e Frosolone). L'articolazione in tre sub ambiti è incentrata su funzioni e servizi, principalmente scolastici e sanitari, che i Comuni di riferimento erogano per i comuni limitrofi. Le tendenze evolutive sono evidenziate per singolo servizio.

Il diradamento della popolazione sul territorio e la diminuzione degli abitanti/kmq potrebbe comportare un ulteriore decremento della qualità dei servizi essenziali che determinerebbe un'ulteriore perdita di popolazione specie di giovane età.

Istruzione

Il primo servizio che risentirà del calo demografico e del progressivo aumento del tasso di anzianità è l'istruzione; il decremento possibile degli iscritti prefigura una situazione molto problematica con il rischio di soppressione di plessi e di istituti comprensivi con numeri di studenti poco oltre la soglia minima per il mantenimento degli istituti (è il caso dell'IC "Molise Altissimo").

Salute

Il progressivo aumento della popolazione anziana determina un sostanziale incremento dei pazienti con fragilità (definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento). Le malattie maggiormente prese in considerazione per gli interventi strategici potrebbero incrementare nel tempo i ricoveri impropri; senza interventi specifici ci sarà un incremento delle acuzie, degli interventi di emergenza-urgenza e della spesa sanitaria per la cura e l'assistenza.

Alcune azioni sono state poste in essere dal sistema sanitario regionale (emergenza-urgenza, medicina di territorio, ecc.) ma, ad oggi, ancora insufficienti per far fronte alle esigenze della popolazione soprattutto quella più "fragile", come insegna la recente pandemia Covid-19.

Mobilità

Le tendenze evolutive della mobilità vanno articolate secondo i target di domanda individuati nel Preliminare: anziani; studenti; lavoratori; residenti e turisti.

Per la mobilità degli anziani, le cui esigenze sono relative a collegamenti di tipo "sanitario" e "sociale", è difficile scorgere all'orizzonte processi di miglioramento del servizio per i motivi espressi nelle considerazioni precedenti. La rarefazione dei servizi per tali esigenze si ripercuote sulle famiglie con aggravio di costi e bisogni.

Per quanto riguarda la mobilità dei lavoratori, l'eventuale assenza di interventi atti a garantire servizi di TPL anche agli occupati nelle aziende localizzate nei grandi agglomerati industriali non servite da collegamenti di lunga percorrenza presuppone il ricorso al mezzo privato comportando un aggravio di costi rispetto al mezzo pubblico ed una maggiore esposizione ai rischi della sicurezza stradale. La famiglia-tipo dell'area interna contempla principalmente due target di domanda di mobilità: lavoratori e studenti. I suoi componenti si trovano quotidianamente ad affrontare i problemi connessi agli spostamenti da/verso l'area interna e, in molti casi, la carenza o l'inefficienza del servizio di mobilità determina la scelta di abbandonare i paesi natii per risiedere nelle zone a maggiore concentrazione di servizi e/o prossimi ai maggiori bacini occupazionali.

Per la mobilità dolce esistono problemi di risorse per l'attrezzamento di sentieri, piste ciclo-pedonali off-road, itinerari ambientali di pregio anche se si è consolidata la consapevolezza che la domanda di turismo natura vacanza attiva richiede una offerta qualitativamente elevata per questo tipo di prodotto. Sono proprio gli operatori turistici locali i primi interessati ad investire sulle "infrastrutture verdi" così da orientare l'offerta in funzione della domanda del turismo natura.

Sviluppo Locale

Agricoltura

La tendenza futura è il perdurare della perdita di suolo con contrazione del numero di aziende. Il fenomeno si riflette negativamente anche sulla gestione dei pascoli e del bosco. Il lattiero-caseario è la principale vocazione produttiva dell'area (soprattutto nelle sub aree dell'Alto Molise e di Frosolone) con prodotti di eccellenza e qualità. Per mantenere alto il livello qualitativo dei prodotti, vi è la necessità di intervenire sulle competenze reali e sui disciplinari sulla rete dei produttori. Investire sul prodotto e sulla sua qualità piuttosto che sulle mere attività promozionali è il percorso che gli operatori più avveduti pensano di fare. Perseguire questa strada vuol dire sapere costruire prodotti che abbiano una qualità intrinseca elevata e che assumano anche un valore identitario (storia e cultura dell'Appennino) e sappiano creare emozioni. I temi fondamentali sono: aumento della conoscenza, sviluppo della ricerca in azienda, trasferimento di competenze verso una "intensificazione sostenibile" che si significa anche inserire più conoscenza e tecnologia nel processo produttivo (*More knowledge per hectare*, secondo una recente e felice definizione della UE), che si traduca in innovazione nel processo di produzione ed in quello di trasformazione degli alimenti.

Per fare ciò bisogna che programmi e progetti di rete accompagnino questi processi, in mancanza di una organizzazione capace di organizzare la domanda le aziende avranno la sensazione, come detto da un operatore in sede di scouting, di essere lasciati soli a competere in un mercato altamente competitivo.

Turismo

In assenza di interventi significativi sull'organizzazione dei prodotti turistici e sulla commercializzazione, si profila uno scenario che porta ad una ulteriore contrazione di flussi turistici ed una diminuzione delle strutture ricettive associata anche alla diminuzione dei potenziali imprenditori. L'emergenza Covid-19 ha creato una opportunità irripetibile, un aumento di domanda di vacanze in aree interne riscoprendo il valore dei borghi e delle aree naturali.

Per accogliere adeguatamente il target di domanda che si rivolge ai due prodotti citati bisogna intervenire su alcune criticità. Risulta evidente la mancanza di una visione unitaria del sistema territoriale e delle politiche di intervento nel settore dei servizi culturali, naturalistici e turistici. Si avverte nel complesso la mancanza di una regia decisionale: i Comuni procedono nella maggioranza dei casi alla realizzazione degli interventi in modo isolato e non attraverso una logica di condivisione e di integrazione.

Il tema dell'integrazione nel settore delle politiche pubbliche e, nello specifico, nel settore delle politiche e nei sistemi di offerta dei beni culturali e ambientali, è un tema di grande attualità e rappresenta senza dubbio uno dei principali presupposti di efficienza e qualità. Viene richiesta una ridefinizione dell'offerta nei suoi caratteri più profondi: spettacolarizzare i siti mediante la creazione di storie e miti intorno ad un bene culturale o naturalistico pare una delle vie maestre su cui dover agire.

A fronte di una carenza delle politiche di promozione e comunicazione dell'intero sistema territoriale Alto Medio Sannio, nei confronti di potenziali clienti e degli stessi residenti, si riscontrano ambiti territoriali maggiormente definiti e che hanno una maggiore riconoscibilità rispetto alle altre solo il sistema territoriale Alto Molise ha una sua riconoscibilità forte, mentre è dotato di un appeal inferiore la montagna molisana attorno a Frosolone e un'assenza di riconoscibilità l'area a cavallo tra le valli Trigno-Biferno, ciò determina una frammentazione di politiche e una mancanza di azioni coordinate.

Se l'accessibilità dei siti -condizione essenziale per la loro fruizione- sarà potenziata con gli interventi con il POR FESR 2014-20 Molise potenziandone e migliorandone la fruibilità, risulta ancora insufficiente la gestione e la comunicazione delle potenzialità. La sottoutilizzazione delle risorse è frutto anche della mancanza di percezione delle potenzialità di una forte integrazione con il settore privato coinvolto nell'erogazione del prodotto turistico. Le potenzialità risiedono nella realizzazione di strumenti di rete capace di integrarli per condividere un comune obiettivo di sviluppo.

Contesto

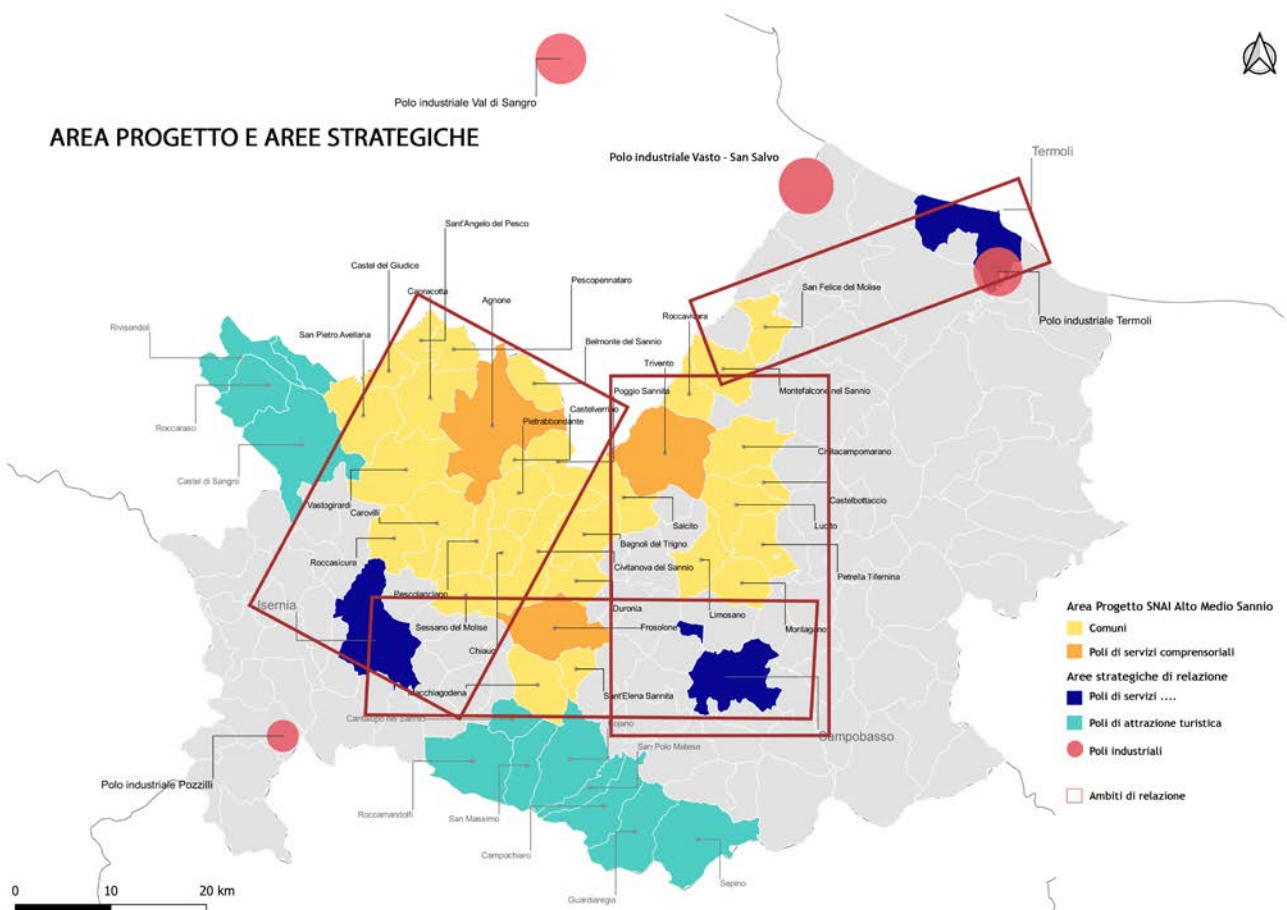
Per garantire un livello sufficiente di servizi è necessario intervenire su alcune questioni fortemente sentite dalle comunità locali, in particolare:

- potenziamento e manutenzione delle infrastrutture viarie di collegamento interne all'area e di accesso da/verso l'esterno;
- potenziamento e realizzazione di infrastrutture serventi i servizi di istruzione e salute (ospedale di Agnone);
- completamento della Banda Ultra Larga per i servizi digitali.

L'assenza o il perdurare di mancate azioni sui temi evidenziati non garantirebbe le condizioni accettabili di permanenza nel comprensorio. Senza interventi si peggiorerà la situazione sia in termini di qualità della vita che di competitività.

1.1.3 Area progetto e area strategica

Nel disegnare l'area strategica prossima all'area progetto Alto Medio Sannio si è fatto riferimento ai rapporti in essere tra le due aree che riguardano: la dipendenza occupazionale dei residenti dell'area con i bacini produttivi; i rapporti esistenti con i bacini turistici dell'Alto Sangro e del Matese (prevalentemente per sport invernali); i rapporti con i poli di urbani di rango superiore le collaborazioni istituzionali ed amministrative.



2 Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'Alto Medio Sannio che vuole esistere deve prendere coscienza della necessità di attivare una forte resistenza ai fattori di criticità che si sono sostanziati negli ultimi decenni. L'obiettivo della Strategia è, pertanto, quello di rallentare fino a bloccare - con l'obiettivo finale di invertire - questo esodo, mediante azioni di sviluppo e diritti di cittadinanza che siano in grado di garantire, nel medio-lungo periodo, opportunità occupazionali legate a uno sviluppo integrato e sostenibile che metta al centro la comunità, nella piena consapevolezza e valorizzazione delle potenzialità dell'area e delle sue risorse endogene.

La Strategia, pertanto, vuole ricostruire una filiera cognitiva che metta insieme energie capaci di innescare una forza propulsiva tale da riattivare una transumanza verso il futuro, un cammino cosciente in grado di risvegliare e farsi guidare dal *Genius Loci* che in passato ha trovato terreno fertile in questi luoghi.

La presenza di aree naturalistiche di pregio (due foreste presidio Unesco, decine di SIC, giardino di flora appenninica, due oasi WWF, due parchi fluviali, tre dei cinque grandi tratturi appenninici) e archeologiche (sito di Pietrabbondante) porta a individuare nel parco nazionale dei tratturi e nelle aree archeologiche/naturalistiche un possibile percorso unitario di sviluppo.

La presenza di attività produttive mature è trasversale e interessa settori diversi, dalla trasformazione dei prodotti agroalimentari, alla componentistica software alla medicina naturale, dalla ricettività del turismo salutistico ai settori tradizionali dell'artigianato come la lavorazione storica dell'acciaio. Emerge la capacità di resistenza da parte delle imprese che sono rimaste e non hanno delocalizzato: sono sul mercato e hanno una tenuta produttiva e occupazionale.

Queste considerazioni portano ad articolare la strategia dell'Alto Medio Sannio basata nel sostegno alle filiere produttive strettamente legate alle sue risorse territoriali: la filiera agroalimentare, dell'acciaio e del patrimonio ambientale e culturale. Inoltre, individua nel turismo la possibilità di disegnare un sistema territoriale di promozione e commercializzazione in grado di integrarsi con le filiere indicate e con il patrimonio ambientale e culturale.

Una strategia di rilancio dell'area deve muoversi sulla tutela del benessere dei residenti, permanenti o temporanei, garantendo i servizi di cittadinanza e sul favorire l'occupazione giovane presso le comunità locali.

I punti chiave sono:

- il miglioramento dell'organizzazione delle imprese agricole e delle trasformazioni agroalimentari per elevare il livello di qualità del prodotto (puntando a marchi IGP DOP) con incremento dei giovani nella conduzione delle aziende agricole e diversificazione della produzione agricola con il recupero anche nel settore energetico;
- l'adeguamento dell'offerta dei servizi per i turisti, la valorizzazione delle principali mete di visita attraverso azioni di coordinamento e messa in rete e l'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di sistema locale integrato;
- il miglioramento, la razionalizzazione e l'organizzazione delle strutture ricettive anche con il recupero di strutture sottoutilizzate;
- il rafforzamento dell'istruzione come presidio sociale mediante una didattica di qualità, l'utilizzo di metodologie innovative e lo sviluppo di temi coerenti con il contesto territoriale, in una co-azione scuola-territorio con laboratori rivolti alle scuole di ogni ordine e grado con attività che possano favorire la conoscenza del territorio e incentivare una permanenza dei giovani nella loro terra;
- il potenziamento dei servizi di prossimità, mediante l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari, per una salute che sia veramente vicino alla persona "prendendosi cura" della popolazione affetta da cronicità sanitaria e fragilità sociale presenti con alte percentuali rispetto al territorio regionale;
- la riorganizzazione di una mobilità rivolta verso specifici target ma che abbia la capacità di collegare l'area sia internamente, a vantaggio dell'utenza scolastica, di soggetti con particolare gravità sociale e dell'accessibilità lenta, che esternamente verso i poli urbani e con i maggiori bacini produttivi.

Le parole chiave sono **comunità, appartenenza, benessere, futuro, sviluppo**, interpretando, in

tal modo, gli indirizzi della Strategia Nazionale ossia tutela del patrimonio delle tradizioni, del paesaggio, dei luoghi della cultura e degli ambienti di vita.

I servizi essenziali vanno integrati con politiche attrattive fondate sulla integrazione di servizi e sviluppo che aiuti uno stile di vita *slow* proprio di questi luoghi: sviluppo della mobilità lenta, potenziamento di servizi connessi alla pratica sportiva, attenzione al paesaggio ed alla qualità dei contesti abitativi e alle infrastrutture ICT.

Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.

2.1 Le direttrici di azione

Istruzione

Per provare ad invertire il trend, con l'obiettivo di garantire una scuola di qualità che riscopra anche il legame con il territorio, facendo di questo il suo punto di forza, è necessario puntare su una formazione di qualità e in linea con le vocazioni territoriali, sia per promuovere una maggiore conoscenza del territorio e delle sue risorse sia per costruire un senso di comunità che possa favorire un legame forte con il proprio luogo.

Sono state individuate le seguenti linee di azione:

- rafforzamento del senso di appartenenza al territorio;
- promozione di attività sportive nell'ottica del benessere fisico e di prevenzione sanitaria;
- sviluppo del senso di comunità e stimolo delle attività creative e innovative;
- miglioramento degli ambienti scolastici di apprendimento.

Salute

Il servizio pone al centro i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione in relazione a patologie (scompenso cardiaco) e forme di disabilità (autismo e difficoltà nell'apprendimento nell'età evolutiva) che nell'area hanno una percentuale di casi superiore alla media regionale. La Strategia intende "prendersi cura" della cronicità e della non autosufficienza affinché i servizi di cure primarie e secondarie agiscano integrati in un continuum di dialogo, condivisione di informazioni, valutazione e piani di gestione dei percorsi di trattamento.

Le linee di azione sono:

- sviluppo della telemedicina finalizzata alla presa in carico di pazienti con scompenso cardiaco;
- diffondere nella popolazione scolastica la conoscenza delle forme di prevenzione verso le malattie cardiovascolari;
- migliorare la presa in carico di soggetti affetti da forme di autismo e da difficoltà di apprendimento nell'età evolutiva.

Mobilità

Sulla mobilità si deve partire dalla lettura delle connessioni con le reti di lunga percorrenza per cercare possibili risposte ai bisogni di mobilità dell'area collegati ai bacini di prossimità distinti per settori turistico, produttivo-terziario, poli urbani dei servizi. Partendo dall'attività di analisi e scouting con gli stakeholder, le linee di azione sono le seguenti:

- incrementare i collegamenti TPL interni all'area per la mobilità scolastica ed esterni verso i poli urbani di servizi;
- potenziare il servizio di collegamento TPL verso i maggiori bacini occupazionali esterni all'area;
- sviluppare il servizio di trasporto a "chiamata" su tutta l'area facilitando la mobilità all'utenza debole;
- potenziare e organizzare il sistema di mobilità lenta sul territorio.

Sviluppo

Sullo sviluppo le direttrici di azione, coerenti con le indicazioni emerse in sede di strategia sono state già avviate con strumenti della programmazione comunitaria della Regione Molise e con le strategie Leader, in particolare:

- potenziamento del sistema rurale sviluppando le competenze per migliorare la gestione delle aziende e la qualità dei prodotti e ai servizi di prossimità nei piccoli Comuni "*smart village*".
- migliorare la fruibilità del patrimonio naturale e culturale maggiormente attrattivo dell'area;
- organizzare il sistema di visita e accoglienza del territorio.

3. Il segno di una scelta permanente

3.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, nel corso degli ultimi anni, modalità di gestione associata di alcune funzioni/servizi o tramite l'Unione dei Comuni (art. 32 TUEL) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 TUEL).

Tutti i Comuni hanno deliberato, con provvedimento di Consiglio Comunale, la Convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL per svolgere in modo associato e coordinato *“la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Area e il miglioramento, attraverso azioni concrete, della gestione dei servizi essenziali di cittadinanza al fine di limitare lo spopolamento dell'Area Alto Medio Sannio e favorire lo sviluppo socio-economico con nuove iniziative imprenditoriali”*. I Comuni si sono dotati di una governance per la gestione di alcune attività specifiche, tra le quali ad esempio:

- dotazione di banche dati cartografiche digitalizzate e georeferenziate (Piani Regolatori, mappe catastali, piani sovraordinati, ecc) mediante strumenti informatici;
- gestione informatizzata del territorio, in una visione unitaria tra tutti gli enti convenzionati, con conseguente riduzione dei tempi di risposta verso il cittadino/impresa;
- utilizzo di strumenti multimediali per interagire con i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- organizzazione turistica dell'area;
- attuazione tecnica della Strategia.

Ente Capofila è il Comune di Agnone.

Organo propositivo e di indirizzo per l'attuazione degli obiettivi e finalità della Convenzione è la Conferenza degli Amministratori che svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- formula indirizzi, approva, rendiconta, vigila sull'attuazione della Strategia di Area, compreso eventuali variazioni;
- definisce ed approva i singoli Piani Operativi;
- vigila e controlla sull'espletamento dei servizi, degli Uffici e dei Piani Operativi e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Per l'elenco dettagliato degli atti amministrativi che hanno originato la Convenzione si veda il riepilogo allegato.

3.1 Motivazione di scelte di condivisione di Funzioni e Servizi

I Comuni, nella Conferenza dei Servizi del 2 luglio 2020, hanno deciso di approvare, all'unanimità dei presenti, di associare due funzioni/servizi fondamentali ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, in particolare *“Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente”* e *“Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale”*.

Tale scelta scaturisce dal progetto “E-gov Alto Medio Sannio” che l'area ha candidato a valere sull'azione 2.1.1 del POR FESR FSE le cui risorse sono state territorializzate dalla Regione Molise attraverso l'ITI Alto Medio Sannio. L'intervento prevede il potenziamento di servizi ritenuti strategici da gestire in maniera collaborativa e associata con gli Enti, in particolare per la gestione di dati territoriali. Tali dati costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche di gestione del territorio, sia come strumento aperto di accesso alla conoscenza, sia come strumento di supporto alle decisioni pubbliche. In questo contesto, il progetto prevede diverse articolazioni:

- digitalizzazione delle mappe catastali e degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti sul territorio;
- implementazione di una piattaforma WebGIS in cui raccogliere i dati precedentemente digitalizzati e altri di nuova realizzazione, per permettere agli Enti locali la redazione di piani e programmi per la gestione delle politiche del territorio;
- creazione di nuovi dati per la sperimentazione di progetti pilota finalizzati ad attivare funzionalità di supporto ad altri interventi previsti nell'ambito della Strategia Alto Medio Sannio.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 Vision e mission della Strategia

Genius loci Stabilitas loci

Questo territorio, più di altri, richiama l'idea del **Genius loci** come lo spirito del luogo, considerato sin dall'antichità una realtà concreta nella vita quotidiana dell'uomo. La dinamica del mutamento potrebbe cambiare o far perdere il *genius loci* che, invece, deve sopravvivere, essere conservato e protetto anche in contesti storici sempre nuovi perché non sia compromessa la stabilità del luogo stesso. Entro certi limiti questo dovrebbe avere la capacità di ricevere contenuti diversi perché la **Stabilitas loci** è una condizione necessaria alla vita umana⁴.

“Rispettate l'aura del luogo perché per crearla occorre molto tempo, per distruggerla ne basta veramente poco. Ogni luogo che nella storia sia stato abitato dall'uomo, dalle sue generazioni passate, ha la sua propria «aura», la quale avvolge gli abitanti di oggi e che sarà là anche per quelli futuri, a patto che nessuno la distrugga. [...] Non si devono toccare le tradizioni, le credenze, le leggende, le memorie.

L'aura che proviene dal nostro passato è ciò che non ci permette di cadere nell'oblio, è ciò che chiamiamo la nostra cultura, il nostro mondo interiore, ciò che sentiamo costantemente vivo ma che, di solito, non riusciamo a vedere dietro al volto che assumono le cose nella vita di tutti i giorni [...] Le forme specifiche che nascono da questa relazione vengono direttamente suggerite dallo «spirito del luogo»»⁵.

L'Idea guida non può prescindere da queste lucide considerazioni, cittadini e imprese custodi di una cultura produttiva secolare, strettamente connessi con la storia identitaria dei luoghi, ma aperta a nuovi mercati, a nuove tecnologie e a nuovi servizi.

D'altro canto, però, il territorio continua a perdere abitanti. Sono proprio gli attori locali che intendono dichiarare **“guerra allo spopolamento”** attraverso azioni mirate che possano garantire il potenziamento dei servizi essenziali per i cittadini (istruzione, salute, mobilità) e attraverso un piano-programma per il **“re-insediamento umano”**.

Per vincere la sfida bisogna fare leva su una **strategia attrattiva** che punti su un ambiente incontaminato e naturale protetto, su luoghi della cultura di pregio e su un saper fare locale basato su agricoltura e artigianato. La Strategia d'Area si muove lungo queste direttrici fortemente integrate tra loro, in particolare:

- **filiere produttive e qualità**, come apertura verso nuovi orizzonti del futuro, si pensi alla catena pastorizia-allevamento-latte-cibo che va spiegata e raccontata così da creare consapevolezza circa la sua unicità e profonda connessione col territorio;
- **valorizzazione e promozione del territorio**, preservare l'ambiente e promuovere una gestione fondata sulla valorizzazione del patrimonio naturale;
- **turismo esperienziale** legato alla ruralità, alla natura e alla cultura, che può rappresentare lo strumento e la linea di azione per invertire le tendenze in atto, puntando sulle bellezze inedite e poco conosciute dell'Area;
- **sapere e cittadinanza**, per sostenere le persone che vogliono rimanere sul territorio.

Una **strategia che, partendo proprio dall'idea guida che la anima**, si basa su **tre assi che si intrecciano trasversalmente**:

Sostenibilità: migliorare l'erogazione dei servizi della PA e garantire il funzionamento di edifici strategici ad alto valore sociale

Glocalità/Vividezza: organizzare un sistema di sviluppo endogeno integrato del territorio per la fruizione degli attrattori e per elevare la qualità dell'offerta

Cittadinanza: migliorare e potenziare i servizi essenziali delle comunità locali sia per cittadini che imprese.

⁴ Christian Norberg-Schulz, *Genius loci* (1979; 2000)

⁵ Ilya Kabakov (2000)

Interventi e azioni sono conseguenze del quadro strategico articolato su assi e ambiti tematici.

ASSE	AMBITO TEMATICO	INTERVENTI	COERENZA CON L'IDEA GUIDA
Sostenibilità	Pubblica Amministrazione Locale	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare i sistemi informativi territoriali dei Comuni per migliorare la gestione del territorio secondo i criteri dell'Agenda digitale; - Rendere efficiente la gestione di edifici ad alto valore sociale per la popolazione locale agendo sulla riduzione dei costi energetici. 	Maggiore capacità di governo del territorio, sviluppo. dell'e-government, migliori servizi della PA locale e minori costi per la gestione di infrastrutture di servizi ad alto valore sociale come ad esempio le piscine (presenti in tre Comuni dell'area ma utilizzate anche da cittadini e famiglie di altri Comuni).
Glocalità / Vividezza	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione alle imprese delle vocazioni produttive del territorio, supportando la filiera del lattiero-caseario per elevare la qualità del prodotto; - Potenziamento dei servizi nei villaggi rurali. 	Maggiore fruizione e gestione delle aree protette, dei luoghi della cultura e, più in generale, del patrimonio naturale e culturale esistente. Fornire strumenti, in termini di valore aggiunto, per consentire la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area. Per creare l'effetto "Rete", sono previsti interventi secondo la logica delle "Comunità di progetto" (più enti che si aggregano attorno ad un obiettivo comune).
	Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di itinerari escursionistici per potenziare la fruizione delle aree Natura 2000 e riserve presenti nel territorio; - Potenziamento di centri visita e laboratorio di certificazione ambientale d'area. 	
	Cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la fruizione delle principali mete di visita culturali dell'area mediante la realizzazione di una Rete culturale; - Sostenere le piccole realtà museali nel migliorarne l'accessibilità e la fruizione. 	
	Ecoturismo	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il turismo outdoor, principale attrattore turistico dell'area, attraverso azioni immateriali che consentano di organizzarne l'offerta. Principali bacini dell'ecoturismo e vacanza attiva sono le aree Natura 2000, le riserve e le piste di sci di fondo; - Incrementare i servizi al turismo. 	
	Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un sistema locale di organizzazione turistica per attivare strumenti di "Rete" integrati pubblico/privato. 	

Cittadinanza	Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento/miglioramento della didattica supportando una formazione integrativa in linea alla vocazione del territorio e rendendo le classi maggiormente innovative mediante l'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie digitali; - Miglioramento della conoscenza del territorio; - Promozione della cultura della salute; - Organizzazione di eventi Hackathon del territorio come momento di condivisione coesione del mondo della scuola dell'Area. 	Favorire la permanenza di famiglie e imprese nel territorio garantendo servizi di istruzione per le fasce di popolazione in età scolastica e contribuendo ad aumentare il know how delle aziende custodi di secoli di tradizione produttiva agro-alimentare e artigianale per facilitare l'accesso ai mercati e rendere maggiormente attrattiva l'area.
	Salute	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione della telemedicina per cittadini affetti da scompenso cardiaco; - Portare la conoscenza dei pericoli delle malattie cardiovascolari alla popolazione scolastica dell'area; - Attivazione di centri per cittadini particolarmente fragili. 	Favorire la permanenza nel territorio garantendo il servizio essenziale della salute e forme di assistenza a soggetti fragili alleggerendo il carico familiare.
	Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei collegamenti TPL verso i poli urbani di rango superiore; - Organizzazione delle corse TPL interne all'area tra Agnone, Frosolone e Trivento; - Potenziamento e organizzazione del servizio di mobilità per i lavoratori; - Utilizzo di taxi sociali per accompagnare l'utenza debole e fragile verso luoghi di destinazione non sistematica; - Potenziare la mobilità lenta per migliorare l'accessibilità e il collegamento a circuiti esistenti. 	Migliorare i collegamenti da/verso l'area sia in TPL che attraverso collegamenti alternativi. Favorire i collegamenti per gli spostamenti non sistematici e per utenze-target di popolazione avente difficoltà di spostamenti.
	Comunità	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di progetti di innovazione sociale come le cooperative di comunità. 	Creare occasioni per l'intrapresa, coniugando conservazione e innovazione, inoltre attivare azioni per elevare la qualità delle imprese coerenti con le vocazioni produttive dell'area.
	Occupazione	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendistato e tirocini formativi per disoccupati e inoccupati; - borse lavoro per persone svantaggiate per supportare gli Enti Locali nell'erogazione di servizi coerenti con la Strategia d'Area; - incentivi per autoimpiego e lavoro autonomo coerenti con le vocazioni produttive del territorio. 	Stimolare la permanenza nel territorio creando opportunità di impiego e garantendo l'attuazione di alcune azioni di servizi essenziali di cittadinanza.

Trasversalità	Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dell'APQ e degli impegni collegati - monitoraggio; - animazione territoriale e integrazione di strumenti; - comunicazione, promozione e diffusione dei risultati. 	<p>Garantire l'attuazione della Strategia attraverso il sostegno tecnico al Comune capofila e ai beneficiari al fine di creare le condizioni per una corretta gestione degli interventi previsti nel rispetto del cronoprogramma, degli impegni assunti e del raggiungimento dei risultati.</p>
---------------	-----------------------	---	---

Asse: Sostenibilità

Ambito tematico: Pubblica Amministrazione Locale

Una Pubblica Amministrazione più efficiente

La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ, la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzata a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.

Gli interventi si basano sulla digitalizzazione di dati territoriali i quali permettono l'implementazione di sistemi informativi che consentono di ampliare la gamma dei servizi da erogare da parte della PA locale e di supportare l'Accordo per la gestione delle funzioni/servizi e la redazione di piani digitalizzati di Protezione Civile o settoriali (ambiente, turismo, ecc.) su scala intercomunale, coincidente con le Convenzioni esistenti. Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella gestione del territorio.

Gli interventi servono ad innescare un processo di crescita dell'uso dell'ICT per l'erogazione di servizi della PA e per la gestione di dati territoriali. Sulla base di una diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, l'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo, attraverso il potenziamento dell'erogazione di servizi di e-gov per cittadini e imprese, ma anche sulle due funzioni/servizi fondamentali inerenti il catasto e la pianificazione settoriale e per la gestione dei servizi di cittadinanza quali istruzione, salute e mobilità.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
PA1	E-gov "Alto Medio Sannio" - Soluzioni tecnologiche per cittadini e imprese

Efficientiamo i luoghi sociali della comunità

Il risparmio energetico e la promozione di sistemi efficienti di produzione dell'energia sono elementi cardine della strategia dell'Alto Medio Sannio. Si intende dare priorità ad interventi di riqualificazione energetica e promozione di sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento per quei siti che rivestono un ruolo importante nell'erogazione dei servizi alle comunità e che rappresentano un punto di aggregazione sociale di rilievo per tutte le fasce di età. I centri sportivi, ed in particolare le piscine, sono strutture ad alto consumo energetico e per questa ragione spesso fanno emergere criticità nelle procedure di affidamento a soggetti privati che si fanno carico della gestione e della promozione delle attività. Un esempio di come l'aspetto energetico sia importante nell'abbattimento dei costi di gestione delle strutture è la situazione delle piscine presenti nell'area dove tre importanti impianti (Agnone, Roccavivara, Frosolone), che sono ognuna baricentrica ad un bacino di utenza di riferimento, hanno voci di costi energetici elevati. La cogenerazione (produzione combinata di calore ed energia elettrica) per gli impianti natatori è considerata una delle applicazioni ideali per questo genere di tecnologia in quanto consente, attraverso un opportuno dimensionamento sulle necessità elettriche e termiche, di ridurre di molto il consumo di energia termica producendo allo stesso tempo energia elettrica che controbilancia i consumi elevati dovuti alle pompe di circolazione delle acque e dell'illuminazione degli ambienti destinati agli atleti. Un ulteriore intervento interessa un bene di valore culturale.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
PA2	Riqualificazione energetica piscina comunale di Agnone
PA3	Lavori di efficientamento e di contenimento dei consumi della piscina comunale di Frosolone

PA4	Efficientamento energetico ed interventi di miglioramento funzionale della piscina sita in località Santa Maria di Canneto - Roccapivara
PA5	Progetto per un impianto di cogenerazione ad alto rendimento a servizio del piccolo borgo virtuoso
PA6	Riqualificazione energetica del centro sportivo polifunzionale di Carovilli, mediante sistemi a fonti rinnovabili, a servizio del polo scolastico intercomunale
PA7	Heritage Lighting - Riqualificazione illuminotecnica del Castello angioino di Civitacampomariano mediante sistemi ad alta efficienza

Asse: Glocalità/Vividezza

Nell'asse Glocalità/Vividezza ci si pone l'obiettivo di recuperare la tradizione agroalimentare in chiave innovativa, trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in percorsi e prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettano la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio. Tutto ciò sostenendo una politica di *destination marketing* attraverso il supporto ai processi di costruzione e consolidamento di modelli innovativi.

- l'organizzazione delle imprese agricole e delle trasformazioni agroalimentari per elevare il livello di qualità del prodotto con incremento dei giovani nella conduzione delle aziende agricole e diversificazione della produzione agricola;
- l'offerta ricettiva per rispondere alla domanda espressa dai prodotti turistici cultura, natura-vacanza attiva ed enogastronomia;
- le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area promuovendo interventi capaci di incrementare i flussi turistici legati alla visita;
- le attività di organizzazione, gestione e marketing.

Ambito tematico: Agricoltura e rinnovamento villaggi rurali

Il legame con la terra, la tradizione della transumanza, sono elementi che costituiscono patrimonio dell'Alto Medio Sannio da reinterpretare in chiave moderna. Di fronte a una attività agroalimentare e zootecnica ancora presente e che necessita di interventi di innovazione e organizzazione, la strategia vuole puntare su due linee di intervento:

Le "cattedre ambulanti 2.0" per il settore lattiero-caseario

La caratteristica individuale delle imprese agricole dell'area, costituite in genere per successione e/o frazionamento di aziende preesistenti, richiede un bisogno di innovare e migliorare la propria organizzazione e gestione: sebbene l'area manifesti le caratteristiche ideali per la diffusione dell'agricoltura biologica e la partecipazione a programmi di certificazione DOP/IGP, finora si è registrata una certa refrattarietà a partecipare a tali programmi tranne pochi ma significativi esempi; lo stesso si può dire dell'utilizzo di pratiche per migliorare le prestazioni energetiche nelle aziende agricole e dell'adattamento al cambiamento climatico da parte degli operatori. Questo è dovuto, spesso, anche ad un deficit organizzativo e gestionale delle aziende, come evidenziato in fase di analisi.

L'intervento, da svolgere in sinergia con il GAL Alto Molise, punta quindi a incentivare una formazione specializzata delle aziende agricole, con accompagnamento e tutoraggio, per migliorare le produzioni e le prestazioni energetiche. Saranno organizzati moduli formativi *on desk* e *on field* sulle filiere zootecniche, biologiche, e dell'energia come applicazione di pratiche volte a migliorare le prestazioni nelle aziende agricole. Nello specifico:

- supporto di tipo formativo e consulenziale ai produttori e sulla scorta della scuola per pastori dei Paesi Baschi includendo i temi rilevanti per le filiere pastorali e le relative produzioni (quali, ad esempio non limitativo, gestione dei pascoli, pratiche di pascolamento, pratiche sostenibili, alimentazione degli animali, tecniche di caseificazione, organizzazione e gestione dell'azienda e qualità dei prodotti, filiere e mercati);

- pratiche agronomiche sostenibili e agricoltura biologica;
- filiere delle energie rinnovabili in agricoltura.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
AGR1	"Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura.

Rinnovamento dei villaggi rurali

Tra i fabbisogni rilevati ed evidenziati vi è il miglioramento della qualità della vita e delle infrastrutture nelle aree rurali funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale nonché della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, che riguardano in particolare investimenti, di piccola scala, finalizzati ad adeguare:

- spazi pubblici e strutture ed infrastrutture locali dove localizzare mercati per la vendita di prodotti dell'artigianato locale;
- spazi pubblici per la realizzazione di centri multifunzionali per attività ricreative, sociali e per la cultura quali biblioteche, musei, ecc.;

Gli interventi sono stati selezionati nell'ambito della sottomisura 7.4 del PSR Molise 2014-2020 che ha dato premialità alle proposte candidate dai Comuni ricadenti in aree interne SNAI. Nell'area sono stati selezionati 6 interventi.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
AGR2	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

Ambito tematico: Ambiente

Il prodotto natura-vacanza attiva è di primaria importanza per l'area poiché le risorse presenti sono di primo livello e la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo e va sostenuta anche articolando uno o più Club di Prodotto, quale forma di aggregazione tra imprese e gestori del patrimonio, da destinare ad un determinato mercato.

Gli interventi sono previsti all'interno di aree tutelate e protette della rete Natura 2000 per rafforzare la capacità di offerta delle aree stesse. In queste aree si interverrà attraverso la valorizzazione e il miglioramento di percorsi escursionistici culturali-ambientali di pregio, interventi per la pratica di attività sportive, recupero di strutture da destinare a centri visita, ecc.

La Rete Naturalistica dei Sentieri

L'intervento ha lo scopo di sostenere interventi di implementazione, sistemazione e miglioramento di itinerari già realizzati (percorsi, sentieri, cammini e tratturi) ed ex novo, con lo scopo di completare l'offerta di turismo outdoor. Questo intervento si integra con l'intervento 3.4.4 di adeguamento dei sentieri naturali, per sviluppare una mobilità dolce accompagnata ad attività di conoscenza e valorizzazione turistica dei nostri territorio partire dalle rotte della transumanza. L'obiettivo è valorizzare il paesaggio dell'Alto Medio Sannio interessato dalla Rete Natura 2000 attraverso l'ambiente e la ruralità: Riserva della Biosfera UNESCO (MAB), il crinale dell'Altissimo Molise, i sentieri della Montagnola Molisana sono alcuni dei destinatari più significativi di tale azione. Sono privilegiate le "Comunità di progetto", più Comuni che si aggregano per organizzare e valorizzare il patrimonio delle aree Natura 2000 e riserva UNESCO.

Principalmente sono interventi di fruizione del patrimonio ambientale e naturale dove sono previsti la realizzazione o il ripristino di infrastrutture ricreative all'interno di edifici esistenti e a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor (siti di arrampicata, parchi avventura, parchi

tematici e simili), la messa in sicurezza e/o miglioramento di sentieri esistenti; la realizzazione di nuovi itinerari escursionistici e/o l'implementazione di itinerari esistenti; aggiornamento della segnaletica, realizzazione di percorsi didattico – naturalistici - ricreativi, attrezzamento di piccole aree di sosta. Per quanto riguarda la comunicazione e la promozione si prevede la realizzazione di infopoint gestiti in partenariato pubblico/privato mediante convenzione, la realizzazione ed adeguamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette senza interventi edilizi, materiali divulgativo e comunicazione (anche sito web).

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
AM1	Valorizzazione del paesaggio culturale e della fruibilità dei percorsi naturali e delle aree attrezzate della riserva della biosfera Unesco Collemeluccio
AM2	I sentieri della “Montagnola molisana”
AM3	Realizzazione dei percorsi turistici mediante la riqualificazione di alcuni sentieri rurali tra i monumenti architettonici e naturalistici nei territori di Petrella Tifernina e Montagano
AM4	Valorizzazione delle aree protette nella valle del Trigno nell'ottica di sistema integrato di visita e fruizione

L'ambiente naturale come valore consapevole

E' ben noto che la sicurezza e le proprietà salutistiche dei prodotti sono strettamente legati all'ambiente e alla biodiversità del territorio di produzione, oltre che all'assenza di inquinanti presenti in concentrazioni potenzialmente dannose. La realizzazione di un laboratorio permanente per la ricerca e il monitoraggio di alcuni contaminanti sia nell'ambiente che nei prodotti agro-zootecnici, al fine di definirne ed attestarne la salubrità, ha come finalità la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse ambientali e delle produzioni del territorio, sulla base di dati analitici riferiti ad alcuni indicatori di qualità ambientale ed alimentare. Il laboratorio di certificazione ambientale d'area sarà ubicato nel Giardino di flora appenninico di Capracotta.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
AM5	L'Altissimo Molise come modello di laboratorio della sostenibilità ambientale e della qualità della vita

Ambito tematico: Cultura

Gli interventi partono da una “Key learning” del prodotto culturale “i turisti/visitatori vogliono sentirsi raccontare ed essere coinvolti in una storia, che sappia riportare in vita le tradizioni, la cultura, gli usi e i costumi locali”. La presenza sul territorio di testimonianze forti sulla tradizione sannita e di valenze storiche ed ambientali di pregio, presuppone interventi legati a questi punti di forza sui quali fare leva per organizzare l'offerta di turismo culturale in funzione della domanda potenziale.

Il miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio culturale dell'area risulta imprescindibile per organizzare il prodotto “Cultura” sul quale fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questo prodotto è ricercato da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. Il territorio necessita di intervenire con azioni mirate, anche leggere, che possono incrementare la fruibilità delle mete di visita.

I flussi di visitatori sono interessanti per l'area e denotano un forte interesse per i beni esistenti. Opportunamente organizzati e gestiti in forma integrata anche con altri prodotti turistici, le risorse culturali potrebbero essere capaci di elevare ulteriormente il numero di visitatori monitorato.

Il patrimonio Culturale: borghi, aree archeologiche e piccoli musei.

L'area esprime un significativo “appeal” poiché evoca il forte richiamo ai Sanniti, con la presenza

dell'area archeologica di Pietrabbondante, la città di Agnone e la rete dei tratturi. Si aggiungono le città di Frosolone e Trivento che per storia, tradizione e spiritualità portano valore aggiunto al patrimonio culturale dell'area. Ciò è confermato dal numero di visitatori che annualmente si recano in questi luoghi. A questi forti "attrattori" si aggancia una serie di piccoli musei che rappresentano, nonostante le modeste dimensioni, un presidio culturale importante, esprimendo ad esempio una capacità di intercettare un pubblico di qualità.

Su queste basi si fonda la capacità di intervenire e dare risposte per rendere fruibili questi luoghi. Si punta sulla logica di "rete" proprio perché solo attraverso tale strumento si possono rendere sinergici e gestibili strutture altrimenti non sostenibili. Pertanto, gli interventi riguardano la rete della cultura Sannitica, una sorta di percorso integrato per riscoprire la storia, i saperi e la cultura, dall'antica civiltà Sannita fino ad oggi. I complessi museali di Agnone, Trivento e Frosolone, la rete dei musei dell'altissimo Molise e di altre che, pur essendo piccoli, hanno comunque una loro dignità tale da conservare memoria e tradizione proprio del *genius loci*.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
C1	Polo museale dell'Alto Molise "completamento Palazzo Bonanni" di Agnone
C2	Valorizzazione del sito archeologico del santuario delle genti italiche del "sistema pagico" delle cinte fortificate
C3	Interventi di recupero del complesso S. Chiara e di valorizzazione del Museo dei ferri taglienti di Frosolone
C4	Intervento di sistemazione e valorizzazione del Tempio Italico di Vastogirardi
C5	Restauro conservativo del Museo Diocesano di arte sacra di Trivento
C6	Museo civico della Pietra chiara di Pescopennataro
C7	Completamento e valorizzazione del Museo civico di San Pietro Avellana dell'osservatorio astronomico Leopoldo Del Re e rete museale per la valorizzazione dell'ambiente montano a Capracotta
C8	Progetto di valorizzazione digitale del Castello di Civitacampomarano

Ambito tematico: Organizzazione, Ecoturismo.

L'analisi emersa in sede di Istruttoria e di scouting per la definizione dei fabbisogni locali, evidenzia come l'area si connota per la presenza di ricettività extra-alberghiera, in prevalenza agriturismi, di attività artigianali legate alla storia e alla cultura del territorio e di una serie di piccole aziende agricole che stanno orientando le proprie strategie aziendali verso le vocazioni turistiche dell'area, specie l'outdoor. A fronte di una dinamicità delle imprese di organizzare la ricettività e la visita del territorio, si registra una carenza di servizi connessi al prodotto turistico per cui il territorio è maggiormente vocato, ovvero ambiente, cultura, enogastronomia e, più in generale outdoor.

Organizzare l'accoglienza e la promozione del territorio

Intervenire sull'organizzazione locale del turismo risulta determinante per rendere il territorio competitivo. Ciò può essere fatto attraverso l'attivazione di strumenti di "rete" che possano stimolare l'integrazione pubblico/privato. Due sono le attività previste:

- attivare la "carta dei servizi" per elevare lo standard di qualità dell'accoglienza delle strutture pubbliche e degli operatori privati mediante un sistema integrato;
- realizzare una "rete" di piccoli musei e, in generale, del patrimonio culturale minore finalizzato a rendere omogenea la modalità di gestione, fruizione e visita dei siti;
- avviare una strategia di comunicazione, promozione e informazione integrata per l'insieme dei siti e per rafforzare l'immagine dell'offerta turistica.

E' importante mettere a sistema le politiche esistenti in materia di valorizzazione dei beni culturali e dei siti naturalistici, al fine di attuare interventi di integrazione.

Si tratta di attivare azioni sperimentali per migliorare l'organizzazione turistica del territorio.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
C9	Organizzazione turistica integrata nell'Alto Medio Sannio

Asse: Cittadinanza

Ambito tematico: Istruzione

L'obiettivo principale degli interventi è quello di rilanciare la scuola come presidio educativo, sociale e culturale, un baluardo imprescindibile per lo sviluppo e la crescita del territorio capace di investire sui cittadini di domani: gli interventi vogliono incidere sui fattori di debolezza individuati in fase di analisi e operare sulle vocazioni e sulle potenzialità sociali ed economiche dell'area. Investire sull'istruzione è lo strumento che più ci proietta verso il futuro perché guarda alle prossime generazioni, alla loro crescita culturale e civica che possa arricchire la loro identità. La scuola deve fungere da catalizzatore di energie per questa area, una dimensione ideale anche per favorire una osmosi continua tra l'apprendimento degli alunni e le ricchezze del territorio. Con un importante obiettivo: formarsi per restare o ritornare.

Laboratorium genius loci

Voler sviluppare le filiere cognitive significa anche promuovere specializzazioni intelligenti del territorio (patrimonio ambientale e culturale, servizi ecosistemici, agroalimentare, turismo). Occorre investire risorse ed energie in progetti di formazione che promuovano, soprattutto tra le giovani generazioni, un'attenzione nuova al rapporto natura-uomo-ambiente e una mentalità imprenditoriale aperta al dialogo tra imprese artigiane, mercati e nuove tecnologie. Inoltre, l'educazione allo sviluppo sostenibile assume un'importanza strategica in una società globale nella quale uno sviluppo mal governato delle tecnologie, può rappresentare una severa minaccia per l'ambiente e per le future generazioni. Per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo, è necessario trasmettere fin dalla scuola dell'obbligo i principi di educazione ambientale, in linea con i valori naturali dell'area.

La Strategia propone di istituire dei Laboratori didattici, anche in modalità place-based, avvalendosi della collaborazione di alcuni centri di eccellenza, mediante direttrici tematiche che puntano alla biodiversità, dissesto idrogeologico, energie alternative, agroalimentare e informatica. Il rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale può rappresentare una risorsa dalle forti potenzialità innovative nel momento in cui lega l'apprendimento alla realtà, valorizzandola nel rispetto delle vocazioni territoriali. Promuovere un'istruzione che maggiormente risponda alla naturale vocazione del territorio, con un'attenzione particolare rivolta alle risorse ambientali e paesaggistiche, permette una specificazione formativa da cui si prospetta anche un ritorno in termini occupazionali, nel settore dei "green jobs" tenendo conto delle sfide future dei cambiamenti climatici, dei servizi ecosistemici, delle tecnologie ecosostenibili. E quindi di ripopolamento.

La sperimentazione di percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale risponde al richiamo culturale legato a una necessaria alfabetizzazione ecologica, al fine di rilanciare il ruolo dell'educazione e delle strategie educative come strumenti per la costruzione di una società caratterizzata da partecipazione, impegno e rispetto reciproco.

La conoscenza del territorio e delle sue vocazioni diventa, pertanto, un percorso sperimentale per ritrovare quell'atavico *Genius Loci*, rivolto alle classi della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
11	Educazione alla sostenibilità " <i>ImpariAMO il riciclo</i> "

I2	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente del "Molise Altissimo"
I3	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente - Trivento
I4	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente
I6	Orto didattico inclusivo
I7	Orto didattico " <i>Mensa sana in corpore sano</i> "
I8	Orto didattico inclusivo "Molise Altissimo"
I9	Orto didattico inclusivo
I12	Ritorno alle radici: le tradizioni del Sannio
I15	Laboratorio per la conoscenza del territorio
I16	Genius Loci: paesaggio agrario
I17	Genius Loci: La vita sulla Terra: biodiversità, ecosistemi ed habitat.
I18	Genius Loci: il clima e la difesa del suolo
I19	Genius Loci. Energia pulita: il vento e la montagna.
I20	GustAltoMolise

Didattica innovativa 4.0

Investire nelle giovani generazioni significa voler investire nel loro apprendimento e conoscenza, anche in forma innovativa grazie alle potenzialità offerte dalle ICT a supporto della didattica e della metodologia di insegnamento. Questo per due ragioni: per permettere ai ragazzi forme nuove di apprendimento, tra cui l'alfabetizzazione digitale, stimolando in un modo diverso la curiosità e la voglia di imparare, ma anche per evitare che ci siano studenti di serie A e studenti di serie B, penalizzati dallo stesso vivere in un'area interna e lontana dai poli.

L'intervento vuole dar vita a Classi 4.0 investendo sulla didattica collaborativa, in cui condivisione e molteplicità dei sistemi di apprendimento possono incentivare anche processi di inclusione. Uno strumento per la condivisione e il rafforzamento delle conoscenze, per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
I10	Infolab Montefalcone del Sannio
I14	Laboratorio informatico Limosano
I21	Didattica innovativa nel "Molise Altissimo"
I23	Didattica innovativa 4.0
I24	Didattica 4.0 nel primo ciclo

Laboratori Mens Sana in Corpore Sano

La Strategia vuole puntare ad una educazione al benessere e alla salute a partire dalla più giovane età, per prendere coscienza che la qualità della vita non può prescindere da una promozione di salute che passa dalle attività sportive e dalla corretta alimentazione. Partendo dalle risorse che l'area offre, si desidera promuovere laboratori sportivi rivolti agli studenti del primo ciclo,

prevalentemente mediante l'utilizzo delle strutture esistenti.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
I5	Benessere a scuola
I11	Sport di classe
I13	Infrastrutture per la didattica dello sport

Hackathon Alto Medio Sannio

Hackathon Alto Medio Sannio consiste in una vera e propria maratona progettuale riservata agli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado insistenti dell'area Alto Medio Sannio come momento di condivisione coesione del mondo della scuola dell'Area.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
I22	Civic Hack Alto Medio Sannio

Ambito tematico: Salute

Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale integrata è diventato tema centrale della riorganizzazione del servizio sanitario regionale per far fronte alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, dalla cronicità e dalla recente emergenza sanitaria Covid-19 nelle sue componenti più fragili.

L'area Alto Medio Sannio evidenzia, più delle altre in Molise, la presenza di malattie cardiovascolari e un importante numero di soggetti affetti da *Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)*. A fronte di questa situazione che, oltre ad avere implicazioni sanitarie, ha risvolti anche di carattere sociale è urgente lo sviluppo di strategie in grado di porre in essere interventi capaci di attivare la "presa in carico" dei pazienti attraverso un nuovo approccio alla fragilità.

Le matrici su cui intende muoversi la Strategia sono il miglioramento e il potenziamento della rete dell'offerta dei servizi sanitari e socio assistenziali e lo sviluppo di una medicina territoriale coerente con i bisogni dell'area e che sia, allo stesso tempo, innovativa nella sua offerta, in sinergia con quanto previsto dal Piano Nazionale Cronicità e il discendente modello organizzativo. Continuità e prossimità sono, quindi, il leitmotiv che guidano gli interventi.

Medicina di territorio.

Al fine di favorire la diagnosi precoce e nella prospettiva di una riduzione dell'esigenza di ospedalizzazione, prestazioni sanitarie e tecnologia si incontrano per dar vita a un sistema che garantisca l'accesso ai servizi alla popolazione di quest'area interna, estesa e a tratti rarefatta, rivolgendo una particolare attenzione ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari. Obiettivo precipuo è il miglioramento della qualità dell'assistenza, la continuità delle cure anche mediante servizi innovativi come il telemonitoraggio, l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle prestazioni erogate, con benefici per il sistema sanitario e per i pazienti. La telemedicina - in linea con gli altri interventi - vuole provare a dare risposte concrete all'esigenza di avere un sistema sanitario e sociosanitario di prossimità, rimettendo al centro la persona e la sua salute.

La rete è composta da:

- pazienti presi in carico;
- infermieri di comunità;
- Medici di Medicina Generale;
- farmacie dei servizi;
- centro di refertazione UOC.

Tutta la rete sarà dotata di tecnologia capace di connettersi con le strutture di refertazione in grado di intervenire prontamente nei casi di “acuzie” e di sorveglianza e controllo nei casi di “fragilità-cronicità”.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
S1	Telemedicina per pazienti affetti da scompenso cardiaco

Cardioscuola

Alla medicina di territorio rivolta a malati con problemi cardiovascolari si deve affiancare una forte iniziativa mirata alla prevenzione di tali malattie nonché alla maggiore sensibilità e diffusione della cultura del primo soccorso, coinvolgendo il mondo della scuola, dalle primarie alle superiori. Portare la conoscenza dei pericoli delle malattie cardiovascolari alla popolazione scolastica dell'area, mediante una formazione continua, basata su contenuti scientifici esposti adeguatamente con un corso teorico-pratico, serve a stimolare i giovani verso stili di vita corretti.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
S2	“ <i>Scuole cardioprotette</i> ” dell’Alto Medio Sannio

Attivazione di centri diurni permanenti per soggetti svantaggiati per la fragilità

Una delle fragilità maggiormente rilevate in Molise e anche nell'area Alto Medio Sannio è il fenomeno dei *Disturbi dello Spettro Autistico* (ASD), una condizione che non interessa soltanto l'individuo ma l'intera famiglia e l'ambiente in cui vive. La necessità di attivarsi per supportare adeguatamente a livello regionale il paziente e la famiglia, nel sobbarcarsi gli oneri e il peso della responsabilità dell'assistenza si fa sentire sempre di più a causa della criticità dell'assistenza territoriale e va contestualizzata anche all'interno dei notevoli processi di cambiamento che stanno interessando l'organizzazione dei servizi sanitari locali. Una delle difficoltà più evidenti del vivere una simile condizione nel nostro territorio è il senso di isolamento, pertanto l'intervento vuole contribuire in maniera decisiva ad un miglioramento delle qualità di vita attuale e futura del paziente e conseguentemente delle famiglie mediante la realizzazione, in alcune località strategiche, di *centri diurni permanenti*, aperti a bambini ed adolescenti con diagnosi di autismo e patologie assimilabili.

L'obiettivo primario dei centri diurni, è quello di garantire una continuità nelle attività di sostegno e supporto del soggetto affetto, promuovere un'interazione più sintonica tra genitori e figlio che favorisca lo sviluppo delle competenze sociali e comunicative nel soggetto, gli interessi e le attività, migliorando la flessibilità degli schemi motori e ideativi con l'auspicio di favorire in futuro anche l'avviamento ad una possibile formazione lavorativa idonea dei soggetti affetti.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
S3	Centri specializzati per Disturbi dello Spettro Autistico (DSA)

Ambito tematico: Mobilità

L'analisi sulla mobilità dell'Alto Medio Sannio deve partire dalla lettura delle connessioni con le reti di lunga percorrenza per cercare possibili risposte ai bisogni di mobilità dell'area.

L'analisi dei contesti di prossimità all'area ci restituisce una lettura della mobilità a più livelli settoriali e utenti/target, in particolare:

- turistico
- produttivo

- studentesco
- sanitario e sociale

E' su queste direttrici, pertanto, che vuole muoversi il complesso di interventi sulla mobilità dell'Alto Medio Sannio, con azioni specifiche per ogni utenza target, in una visione integrata tra diritti di cittadinanza e accoglienza. La mobilità dovrà essere intesa come percorso di conoscenza e collegamento dei luoghi, a garanzia della fruibilità per chi si muove e della scoperta per chi arriva.

Potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

L'intervento sul TPL risponde all'esigenza di dare un maggiore servizio all'utenza scolastica, alla popolazione anziana e ai lavoratori pendolari. Aumentare il numero delle corse di collegamento interno, con particolare attenzione per i centri scolastici di Agnone, Frosolone e Trivento, e con i maggiori poli erogatori di servizi è condizione necessaria per motivare la permanenza nell'area interna e far sentire i cittadini collegati con le aree circostanti. Particolare attenzione merita il collegamento con le aree produttive, il disagio di molti lavoratori nel raggiungere le fabbriche con il TPL li costringe ad utilizzare il mezzo proprio o, in altri casi, a spostare il domicilio. Poter fruire di un collegamento efficiente aiuterà negli spostamenti, ma anche nella possibilità di svolgere attività che vanno nella direzione dell'inclusione e del benessere.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
M1	Potenziamento dei servizi di mobilità da/verso l'area
M2	Prolungamento del trasporto pubblico locale in area industriale

Trasporto a "chiamata"

Per rispondere nella totalità alle esigenze di una certa fascia di popolazione e ai suoi diritti di cittadinanza, la Strategia intende attivare servizi di trasporto a chiamata, individuale e collettivo, per accompagnare l'utenza debole e fragile verso i centri di servizio che, prevalentemente, possono essere di tipo sanitario o sociale. Questo strumento è utile per promuovere l'autonomia della persona e la sua inclusione nel contesto sociale.

La forte presenza di popolazione anziana residente nell'area e dispersa rispetto al modello insediativo rilevato ha fatto emergere al contempo la necessità di far fronte alla erogazione di un servizio di trasporto a chiamata per soddisfare le esigenze di una fascia trasversale di popolazione, inclusa la popolazione giovane esclusa dalla possibilità di accedere a determinati servizi.

Il servizio sarà capillare e interesserà tutti i Comuni dell'area, saranno 7 i pulmini-navette posizionate nei sub-ambiti territoriali dell'Alto Medio Sannio e la gestione sarà affidata agli Enti Locali che fungeranno da hot spot per i Comuni della sub-area. Il monitoraggio e il servizio di prenotazione sarà centralizzato così da valutare costantemente l'andamento dell'attività ed effettuare le eventuali modifiche da apportare.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
M3	Sistema di mobilità integrata nel modello "trasporto a chiamata"

Accessibilità lenta

La mobilità lenta, nelle sue modalità di fruizione quali il ciclopedonale, è una componente importantissima per il territorio dell'Alto Medio Sannio per le sue caratteristiche naturali e ambientali. Gli interventi previsti intendono ri-utilizzare percorsi che nei secoli hanno permesso la connessione tra genti, scambi economici e sociali e contaminazioni culturali. Il riuso di questi percorsi è il leit-motiv dell'accessibilità lenta al territorio e delle schede di intervento, la rinnovata motivazione a collegamenti pedonali e ciclabili ha posto all'attenzione di tante amministrazioni la possibilità di intervenire sulla mobilità alternativa a quella veloce, investendo su collegamenti

sostenibili e a zero impatto sull'ambiente. Ciò è confermato dalle politiche in atto, a tutti i livelli, sia a seguito della crisi finanziaria del 2008 che dalla pandemia da Covid-19 del 2020. La rete di pedonale e ciclabile rurale che la Strategia ha individuato si innesta su itinerari esistenti già oggetto di interventi e ri-funzionalizzazioni attivando circuiti ad anello di collegamento tra diversi Comuni o di collegamento lineare verso destinazioni attrattive.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
M4	Percorsi di mobilità lenta e ciclabilità
M5	Creazione di un circuito di collegamento a mobilità lenta e sostenibile tra 4 comuni: Trivento, Civitacampomariano, Lucito e Limosano.

Ambito tematico Occupazione e Comunità

Cooperative di Comunità

In una società sempre più frammentata e in un orizzonte – tanto personale quanto professionale – sempre più incerto, i cittadini hanno riscoperto il valore dell'impegno e della partecipazione, la passione di essere protagonisti del cambiamento, riappropriandosi di beni che sono patrimonio comune. In questo cammino le Cooperative di Comunità svolgono un ruolo fondamentale, offrendosi come strumento per realizzare quegli investimenti e garantire quei servizi che lo stato da solo, complice anche la crisi della finanza pubblica, non riesce più ad assicurare a tutti i territori. Queste cooperative sono uno strumento all'interno del quale i cittadini sono allo stesso tempo fruitori e gestori di spazi e di servizi, consumatori, imprenditori e lavoratori.

In sinergia con l'azione del GAL Alto Molise, si intende sostenere interventi di start-up di Cooperative di Comunità che valorizzino le comunità locali, stimolando l'autonomia e l'organizzazione dei cittadini. Sulle esperienze già attive in diverse aree del paese, si intende promuovere la nascita e la diffusione di questo modello d'impresa che, peraltro, nell'area ha avuto avvio nel Comune di Castel del Giudice.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
OC1	Creazione cooperative di comunità

Occupazione

Integrando le azioni di sistema e contestualizzando le tipologie di interventi legati ad elementi di politica attiva per il lavoro, il tema occupazione risulta di primaria importanza e strategicamente funzionale ad una cittadinanza attiva e propositiva. In tale contesto si rende necessario l'avvio di pratiche finalizzate ad aumentare i livelli essenziali di prestazione (LEP) garantiti dai Centri per l'impiego. Accanto ad una fase di orientamento al lavoro propedeutica all'attuazione di ogni politica attiva per il lavoro sono state individuate tre tipologie di interventi: tirocini extracurricolari, borse lavoro ed autoimprenditorialità.

Le risorse per dette attività trovano copertura finanziaria con le azioni 6.1.1, 6.2.1, 6.2.2, 7.1.1 e 7.3.1 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, le azioni, pur rimanendo il vincolo di destinazione sull'area, sono in corso di revisione da parte della Regione insieme al DPCoe per fare fronte all'emergenza sanitaria Covid-19. L'attuazione avverrà attraverso bandi pubblici.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
OC2 a)	Politiche attive per il lavoro e percorsi di sostegno
OC2 b)	Politiche attive per il lavoro e creazione di impresa

Asse: Trasversalità

Ambito tematico: Assistenza Tecnica

La Strategia prevede una governance multilivello: centrale, regionale e locale. Se a livello centrale e regionale sono già operative le strutture che hanno le competenze in funzione della scala territoriale delle aree coinvolte, a livello locale è necessario organizzare una governance che attui la Strategia d'Area nel rispetto del cronoprogramma, dei risultati attesi che si vogliono conseguire e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ mediante il supporto ai beneficiari, l'animazione territoriale e la diffusione dei risultati conseguiti.

Codice scheda di intervento	Titolo scheda di intervento
AT1	Supporto tecnico all'attuazione della strategia

ASSE	AMBITO TERRITORIALE	SCHEDA DI INTERVENTO	RISULTATI ATTESI
Sostenibilità	Pubblica Amministrazione Locale	PA1 E-gov "Alto Medio Sannio" - Soluzioni tecnologiche per cittadini e imprese	[AP] RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della PA
		PA2 Riqualificazione energetica piscina comunale di Agnone PA3 Lavori di efficientamento e di contenimento dei consumi della piscina comunale di Frosolone PA4 Efficientamento energetico ed interventi di miglioramento funzionale della piscina sita in località Santa Maria di Canneto - Roccavivara PA6 Riqualificazione energetica del centro sportivo polifunzionale di Carovilli, mediante sistemi a fonti rinnovabili, a servizio del polo scolastico intercomunale PA7 Heritage Lighting - Riqualificazione illuminotecnica del Castello angioino di Civitacampomariano mediante sistemi ad alta efficienza	[AP] RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
		PA5 Progetto per un impianto di cogenerazione ad alto rendimento a servizio del piccolo borgo virtuoso	[AP] RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia
Glocalità/vividezza	Agricoltura	AGR1 "Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura.	[[AP] RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
		AGR 2 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.	[AP] RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
	Ambiente	AM1 Valorizzazione del paesaggio culturale e della fruibilità dei percorsi naturali e delle aree attrezzate della riserva della biosfera Unesco Collemeluccio AM2 I sentieri della "Montagnola molisana" AM3 Realizzazione dei percorsi turistici mediante la riqualificazione di alcuni sentieri rurali tra i monumenti architettonici e naturalistici nei territori di Petrella Tifernina e Montagano AM5 L'Altissimo Molise come modello di laboratorio della sostenibilità ambientale e della qualità della vita	[AP] RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
		AM4 Valorizzazione delle aree protette nella valle del Trigno nell'ottica di sistema integrato di visita e fruizione	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
	Cultura	C1 Polo museale dell'Alto Molise "completamento	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli

		<p>Palazzo Bonanni" di Agnone C2 Valorizzazione del sito archeologico del santuario delle genti italiche del "sistema pagico" delle cinte fortificate C3 Interventi di recupero del complesso S. Chiara e di valorizzazione del Museo dei ferri taglienti di Frosolone C4 Intervento di sistemazione e valorizzazione del Tempio Italico di Vastogirardi C5 Restauro conservativo del Museo Diocesano di arte sacra di Trivento C6 Museo civico della Pietra chiara di Pescopennataro C7 Completamento e valorizzazione del Museo civico di San Pietro Avellana dell'osservatorio astronomico Leopoldo Del Re e rete museale per la valorizzazione dell'ambiente montano a Capracotta C8 Progetto di valorizzazione digitale del Castello di Civitacampomariano</p>	<p>standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione</p>
	Organizzazione e Ecoturismo	C9 Organizzazione turistica integrata nell'Alto Medio Sannio	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
Cittadinanza	Istruzione	<p>I1 Educazione alla sostenibilità "<i>ImpariAMO il riciclo</i>" I2 Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente del "Molise Altissimo" I3 Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente - Trivento I4 Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente I5 Benessere a scuola I6 Orto didattico inclusivo I7 Orto didattico "<i>Mensa sana in corpore sano</i>" I8 Orto didattico inclusivo "Molise Altissimo" I9 Orto didattico inclusivo I11 Sport di classe I12 Ritorno alle radici: le tradizioni del Sannio I15 Laboratorio per la conoscenza del territorio I16 Genius Loci: paesaggio agrario I17 Genius Loci: La vita sulla Terra: biodiversità, ecosistemi ed habitat. I18 Genius Loci: il clima e la difesa del suolo I19 Genius Loci. Energia pulita: il vento e la montagna. I20 GustAltoMolise I22 Civic Hack Alto Medio Sannio</p>	[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

		I10 Infolab Montefalcone del Sannio I13 Infrastrutture per la didattica dello sport I14 Laboratorio informatico Limosano I21 Didattica innovativa nel "Molise Altissimo" I23 Didattica innovativa 4.0 I24 Didattica 4.0 nel primo ciclo	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
	Salute	S1 Telemedicina per pazienti affetti da scompenso cardiaco S2 "Scuole cardioprotette" dell'Alto Medio Sannio S3 Centri specializzati per Disturbi dello Spettro Autistico (DSA)	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
	Mobilità	M1 Potenziamento dei servizi di mobilità da/verso l'area M2 Prolungamento del trasporto pubblico locale in area industriale M3 Sistema di mobilità integrata nel modello "trasporto a chiamata" M4 Percorsi di mobilità lenta e ciclabilità M5 Creazione di un circuito di collegamento a mobilità lenta e sostenibile tra 4 comuni: Trivento, Civitacampomariano, Lucito e Limosano.	[AP] RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
	Occupazione Comunità	OC1 Creazione di cooperative di comunità OC2 b) Politiche attive per il lavoro e creazione di impresa OC2 a) Politiche attive per il lavoro e percorsi di sostegno	[AP] RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale [AP] RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Trasversalità	Assistenza tecnica	AT1 Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	[AP] RA 11.6 Miglioramento della <i>governance</i> multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico

4.2 Gli attori mobilitati

Gli attori locali, pubblici e privati, protagonisti della Strategia sono anche partner di attuazione in un percorso di partecipazione e condivisione continuo. Il loro contributo è importante per avere visioni ragionate dei problemi e delle scelte possibili. Da essi provengono idee e indicazioni raccolte con le attività di campo e di scouting, organizzate in questo Preliminare. Lo schema che segue fornisce il quadro di sintesi.

Istruzione

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Assessorato all'Istruzione e alla formazione professionale	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Ufficio Scolastico Regionale	Attuatore delle politiche scolastiche nazionali, degli ordinamenti scolastici e della organizzazione delle sedi scolastiche.
Indire	Competenze nella formazione dei docenti
Province di Isernia e Campobasso	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche e dell'edilizia scolastica delle secondarie di II grado.
Istituto Comprensivo "D'Agnillo" Agnone	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "N. Scarano" Trivento	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Molise altissimo" Carovilli	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Colozza" Frosolone	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo "Alighieri" Ripalimosani	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Liceo scientifico "Giovanni Paolo II" Agnone	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado.
Istituto Alberghiero "L. Marinelli" Agnone	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.
Istituto Tecnico Industriale "L. Marinelli" Agnone	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.
Liceo Scientifico "N. Scarano" Trivento	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado.

Salute

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Direzione Generale per la Salute	Programmazione della medicina territoriale e pianificazione delle postazioni di 118 per l'emergenza-urgenza.
Azienda Sanitaria Regionale del Molise (Asrem)	L'Azienda garantisce l'erogazione delle prestazioni inserite nei livelli essenziali di assistenza (LEA).
Ambiti territoriali sanitari	Ambiti con competenza sanitaria
Ambiti territoriali sociali di Termoli, Campobasso, Agnone, Trivento e Frosolone con i relativi Comuni aderenti	Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie.
Farmacie	Presidio di salute presente in quasi tutti i Comuni dell'area.
Federfarma Molise	Federazione dei farmacisti molisani.

Mobilità

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Assessorato ai trasporti e mobilità	Competente nella organizzazione del TPL locale.
Rete Ferroviaria Italiana (RFI)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto su Ferro.
Aziende locali in possesso di km di TPL (ATM, SATI ed altri)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma.

Le Rotaie	Progetto turistico "Transiberiana d'Italia"
-----------	---

Sviluppo locale

<i>Attore</i>	<i>Ruolo</i>
Regione Molise – Programmazione e politiche comunitarie	Coordinamento dei fondi per lo sviluppo di origine comunitaria e nazionale e Patto per il Molise.
Regione Molise – Assessorato all'Agricoltura	Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 e
Regione Molise – Assessorato alla Cultura e Turismo	Competente nella redazione del Piano di sviluppo del turismo regionale
G.A.L. Alto Molise	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
G.A.L. Molise verso il 2000	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
G.A.L. Molise rurale	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
G.A.L. Innova Plus	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
Consorzio Assomab	Soggetto gestore della Riserva UNESCO che ricomprende sette Comuni dell'Alto Molise.
Giardino di Flora Appenninica Capracotta	Orto botanico per attività di esposizione, ricerca, didattica e divulgazione della flora appenninica
Pro Loco	Associazioni di promozione locale
Soprintendenza Archeologica del Molise	Gestore dell'area archeologica di Pietrabbondante
Intramontes	Guide turistiche locali
Molise explorer	Gestore dell'Oasi faunistica dell'Orso e del Museo dell'Orso Marsicano a Palena
Archeoclub	Associazione che cura gli scavi archeologici
Centro Studi "Alto Molise"	Cultori della tradizione e dei personaggi dell'Alto Molise
Associazione "Le muse"	Archeologhe esperte di didattica museale
Associazioni di categoria agricola ed artigiani	Rappresentanti dei produttori dell'area
A.R.A. Campania Molise	Associazione Regionale degli Allevatori
Dipartimento di Bioscienze e Territorio – Unimol	Conservazione della biodiversità, gestione degli ecosistemi terrestri e del paesaggio forestale, naturale, rurale ed urbano e la pianificazione territoriale.
Centro Biocult – Unimol	Ricerche sull'interazione tra dimensione territoriale, agraria e naturalistica e dimensione culturale, storica e antropologica.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

La programmazione finanziaria della Strategia prevede il ricorso a diversi fondi quali la Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018, il POR FESR-FSE Molise 2014-2020, il FEASR con la sottomisura 7.4 del PSR Molise 2014-2020 e la sottomisura 19.2 Leader. Con DGR n. 77/2020 la Regione Molise ha approvato l'ITI Alto Medio Sannio e dato disposizione all'avvio dei procedimenti conseguenti i provvedimenti di concessione degli interventi ivi previsti.

Asse	Codice scheda	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo	Fonte finanziaria
Sostenibilità	PA1	E-gov "Alto Medio Sannio" - Soluzioni tecnologiche per cittadini e imprese	Comune di Agnone Capofila Comuni dell'Area	372.827,00	POR FESR Azione 2.1.1
	PA2	Riqualificazione energetica piscina comunale di Agnone	Comune di Agnone	331.561,26	POR FESR Azione 4.1.1
	PA3	Lavori di efficientamento e di contenimento dei consumi della piscina comunale di Frosolone	Comune di Frosolone	165.000,00	POR FESR Azione 4.1.1
	PA4	Efficientamento energetico ed interventi di miglioramento funzionale della piscina sita in località Santa Maria di Canneto - Roccapavara	Comune di Roccapavara	200.000,00	POR FESR Azione 4.1.1
	PA5	Progetto per un impianto di cogenerazione ad alto rendimento a servizio del piccolo borgo virtuoso	Comune di Castel del Giudice	367.820,00	POR FESR Azione 4.1.1
	PA6	Riqualificazione energetica del centro sportivo polifunzionale di Carovilli, mediante sistemi a fonti rinnovabili, a servizio del polo scolastico intercomunale.	Comune di Carovilli	91.000,00	POR FESR Azione 4.1.1
	PA7	Heritage Lighting - Riqualificazione illuminotecnica del Castello angioino di Civitacampomarano mediante sistemi ad alta efficienza	Comune di Civitacampomarano	137.608,74	POR FESR Azione 4.1.1

Asse	Codice scheda	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo	Fonte finanziaria
Glocalità/vivezza	AGR1	"Cattedre ambulanti 2.0" - Formazione, accompagnamento e tutoraggio alle aziende agricole per migliorare le produzioni delle filiere zootecniche e BIO e le prestazioni energetiche in agricoltura.	Gal Alto Molise	140.000,00	PSR FEASR SM 19.2 Azione 19.2.3 Gal Alto Molise
	AGR2	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.	Regione Molise	1.593.776,32	PSR FEASR SM 7.4 / Comuni dell'Area
	AM1	Valorizzazione del paesaggio culturale e della fruibilità dei percorsi naturali e delle aree attrezzate della riserva della biosfera Unesco Collemeluccio	Consorzio Assomab	497.000,00	P.O.C. Molise
	AM2	I sentieri della "Montagnola molisana"	Comune di Frosolone	275.198,66	P.O.C. Molise
	AM3	Realizzazione dei percorsi turistici mediante la riqualificazione di alcuni sentieri rurali tra i monumenti architettonici e naturalistici nei territori di Petrella Tifernina e Montagano	Comune di Petrella Tifernina	146.382,27	P.O.C. Molise

AM4	Valorizzazione delle aree protette nella valle del Trigno nell'ottica di sistema integrato di visita e fruizione	Comune di Montefalcone del Sannio	110.268,32	POR FESR Azione 5.1.1 / P.O.C. Molise
AM5	L'Altissimo Molise come modello di laboratorio della sostenibilità ambientale e della qualità della vita	Comune di Capracotta	176.244,25	P.O.C. Molise
C1	Polo museale dell'Alto Molise "Completamento Palazzo Bonanni" di Agnone	Comune di Agnone	400.000,00	POR FESR Azione 5.2.1
C2	Valorizzazione del sito archeologico del santuario delle genti italiche del "sistema pagico" delle cinte fortificate	Comune di Pietrabbondante capofila	280.000,00	P.O.C. Molise
C3	Interventi di recupero del complesso S. Chiara e di valorizzazione del Museo dei ferri taglienti di Frosolone	Comune di Frosolone	125.000,00	P.O.C. Molise
C4	Intervento di sistemazione e valorizzazione del Tempio Italico di Vastogirardi	Comune di Vastogirardi	60.000,00	POR FESR Azione 5.2.1
C5	Restauro conservativo del Museo Diocesano di arte sacra di Trivento	Diocesi di Trivento	100.000,00	POR FESR Azione 5.2.1
C6	Museo civico della Pietra chiara di Pescopennataro	Comune di Pescopennataro	55.000,00	POR FESR Azione 5.2.1 / P.O.C. Molise
C7	Completamento e valorizzazione del Museo civico di San Pietro Avellana dell'osservatorio astronomico Leopoldo Del Re e rete museale per la valorizzazione dell'ambiente montano a Capracotta	Comune di San Pietro Avellana	240.000,00	P.O.C. Molise
C8	Progetto di valorizzazione digitale del Castello di Civitacampomariano	Comune di Civitacampomariano	80.000,00	POR FESR Azione 5.3.1
C9	Organizzazione turistica integrata nell'Alto Medio Sannio	Comune di Agnone Capofila Comuni dell'Area	184.241,80	POR FESR Azione 5.3.1 / P.O.C. Molise

Asse	Codice scheda	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo	Fonte finanziaria
Cittadinanza	I1	Educazione alla sostenibilità "ImpariAMO il riciclo"	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	29.520,00	Legge di stabilità 2018
	I2	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente del "Molise Altissimo"	Istituto Comprensivo di Carovilli	22.200,00	Legge di stabilità 2018
	I3	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente - Trivento	Istituto Omnicomprensivo di Trivento	14.400,00	Legge di stabilità 2018
	I4	Educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente	Istituto Comprensivo di Frosolone	22.208,00	Legge di stabilità 2018
	I5	Benessere a scuola	Istituto Omnicomprensivo di Trivento	123.608,00	Legge di stabilità 2018
	I6	Orto didattico inclusivo	Istituto Omnicomprensivo di Trivento	39.690,00	Legge di stabilità 2018
	I7	Orto didattico "Mensa sana in corpore sano"	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	28.659,00	Legge di stabilità 2018
	I8	Orto didattico inclusivo "Molise Altissimo"	Istituto Comprensivo di Carovilli	42.410,00	Legge di stabilità 2018
	I9	Orto didattico inclusivo	Istituto Comprensivo di Frosolone	38.384,00	Legge di stabilità 2018
	I10	Infolab Montefalcone del Sannio	Istituto Comprensivo di Palata	40.000,00	Legge di stabilità 2018
	I11	Sport di classe	Istituto Comprensivo di Palata	19.860,00	Legge di stabilità 2018
	I12	Ritorno alle radici: le tradizioni del	Istituto Comprensivo di	19.372,00	Legge di

	Sannio	Palata		stabilità 2018	
I13	Infrastrutture per la didattica dello sport	Istituto Comprensivo di Ripalimosani	40.000,00	Legge di stabilità 2018	
I14	Laboratorio informatico Limosano	Istituto Comprensivo di Ripalimosani	25.000,00	Legge di stabilità 2018	
I15	Laboratorio per la conoscenza del territorio	Istituto Comprensivo di Ripalimosani	40.000,00	Legge di stabilità 2018	
I16	Genius Loci: paesaggio agrario	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	92.966,00	Legge di stabilità 2018	
I17	Genius Loci: La vita sulla Terra: biodiversità, ecosistemi ed habitat.	Istituto Comprensivo di Carovilli	28.360,00	Legge di stabilità 2018	
I18	Genius Loci: il clima e la difesa del suolo	Istituto Omnicomprensivo di Trivento	90.200,00	Legge di stabilità 2018	
I19	Genius Loci. Energia pulita: il vento e la montagna.	Istituto Comprensivo di Frosolone	47.317,00	Legge di stabilità 2018	
I20	GustAltoMolise	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	132.000,00	Legge di stabilità 2018	
I21	Didattica innovativa nel "Molise Altissimo"	Istituto Comprensivo di Carovilli	45.100,00	Legge di stabilità 2018	
I22	Civic Hack Alto Medio Sannio	Istituto Comprensivo di Carovilli	82.620,00	Legge di stabilità 2018	
I23	Didattica innovativa 4.0	Istituto Omnicomprensivo di Agnone	121.815,00	Legge di stabilità 2018	
I24	Didattica 4.0 nel primo ciclo	Istituto Comprensivo di Frosolone	81.140,00	Legge di stabilità 2018	
S1	Telemedicina per pazienti affetti da scompenso cardiaco	Regione Molise DG Salute	500.000,00	Legge di stabilità 2018	
S2	"Scuole cardioprotette" dell'Alto Medio Sannio	Regione Molise DG Salute	74.208,00	Legge di stabilità 2018	
S3	Centri specializzati per Disturbi dello Spettro Autistico (DSA)	ASREM	500.000,00	Legge di stabilità 2018	
M1	Potenziamento dei servizi di mobilità da/verso l'area	Regione Molise DG Trasporti	284.773,00	Legge di stabilità 2018	
M2	Prolungamento del trasporto pubblico locale in area industriale	Regione Molise DG Trasporti	81.825,00	Legge di stabilità 2018	
M3	Sistema di mobilità integrata nel modello "trasporto a chiamata"	Comune di Agnone Capofila	493.365,00	Legge di stabilità 2018	
M4	Percorsi di mobilità lenta e ciclabilità	Comune di Agnone Capofila	175.000,00	Legge di stabilità 2018	
M5	Creazione di un circuito di collegamento a mobilità lenta e sostenibile tra 4 comuni: Trivento, Civitacampomariano, Lucito e Limosano.	Comune di Trivento Capofila	199.000,00	Legge di stabilità 2018	
OC1	Creazione cooperative di comunità	Gal Alto Molise	200.000,00	PSR FEASR SM 19.2 Azione 19.2.10 Gal Alto Molise	
OC2 a)	Politiche attive per il lavoro e percorsi di sostegno	Regione Molise	348.776,00	POR FESR FSE Azione 6.2.2, P.O.C. Molise Azioni 6.1.1	
OC2 b)	Politiche attive per il lavoro e creazione di impresa	Regione Molise	477.556,00	POR FESR FSE Azione 7.3.1, P.O.C. Molise azioni 6.2.1 e 7.1.1	
Trasversalità	AT1	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia	Comune di Agnone	185.000,00	Legge di Stabilità 2018

Riepilogo finanziario Strategia Alto Medio Sannio

Fonte finanziaria	Totale importi Strategia (€)	Risorse private (€)
LEGGE DI STABILITA'	3.760.000,00	-
POR FESR-FSE / POC	5.221.484,30	-
<i>POR FESR</i>	<i>2.188.241,78</i>	
<i>POR FSE</i>	<i>208.020,00</i>	
<i>POC MOLISE</i>	<i>2.825.222,52</i>	
PSR FEASR	1.677.840,67	66.666,67
RISORSE COMUNALI	255.935,65	
<i>Totale</i>	10.915.260,62	66.666,67

6. Le misure di contesto

Agli interventi descritti si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa. Concorrono verso un comune obiettivo di sviluppo dell'area, i seguenti interventi strategici:

Banda Ultra Larga

Con la sottomisura 7.3 del POR FEASR - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online - si andrà ad estendere la copertura delle aree bianche della zona D (interne della Regione Molise) con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga, rafforzando l'infrastruttura realizzata nella programmazione precedente. L'intervento previsto è in ottemperanza ai target dell'Agenda digitale europea e persegue l'obiettivo della riduzione del Digital divide in base alla strategia ad Europa 2020, attivando interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed assicurando la copertura dell'"ultimo miglio", al fine di assicurare la disponibilità di accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento è idoneo a generare utili sinergie con le iniziative sostenute da altri fondi SIE e da risorse nazionali nell'ambito della Strategia Aree Interne contemplata dall'Accordo di Partenariato.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, si è notevolmente rafforzata l'azione per accelerare la realizzazione dell'infrastruttura. Le recenti conferenze Stato-Regioni hanno anche aumentato la dotazione finanziaria di un servizio che è fondamentale per le aree interne del Paese e per l'Alto Medio Sannio in particolare.

CIS Molise

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) è lo strumento individuato dal Governo per accelerare la realizzazione di progetti strategici, tra loro funzionalmente connessi, di valorizzazione di quei territori della penisola deficitari sul versante della dotazione infrastrutturale e delle dinamiche dello sviluppo. In sintesi, il CIS è un intervento normativo che accelera, moltiplica, rende convergenti le esigenze della domanda del territorio con l'offerta di sviluppo. Rientrano in tale ambito i progetti di infrastrutturazione, sviluppo economico, produttivo e imprenditoriale, turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, ambiente, occupazione e inclusione sociale.

IL CIS Molise, sottoscritto dal Presidente del Consiglio l'11 ottobre 2019, ha un valore di 220 Meuro complessivi e ricomprende oltre 15 interventi da realizzarsi nell'Area Alto Medio Sannio. I progetti, proposti da comuni, consorzi, riguardano il potenziamento della rete viaria, la valorizzazione del turismo, dei beni culturali e delle risorse naturali. La lista è disponibile sul sito di Invitalia alla sezione CIS

I progetti in via di attuazione che nel medio periodo potrebbero avere impatti sull'area sono di seguito riportati.

Convitto Istituto Alberghiero

Il Comune di Agnone, insieme alla Provincia di Isernia e all'USR, ha da diverso tempo preso in considerazione la realizzazione di una struttura servente l'Istituto Alberghiero dell'Omnicomprendente; l'intervento riguarda la riconversione di un edificio pubblico in Convitto così da dotare l'Istituto di alloggi da mettere a disposizione degli studenti e aumentare l'appeal verso studenti fuori sede.

Per tale intervento è già disponibile lo studio di fattibilità (ex preliminare) che prevede un costo complessivo per la realizzazione pari a 2.650.000,00 euro. L'area è già nella disponibilità dell'Amministrazione, è già dotata di urbanizzazione primaria e secondaria, ha piena compatibilità con il PRG vigente del Comune di Agnone e non ricade in area protetta o soggetta a vincoli idrogeologici e paesaggistici per cui i tempi per i pareri potrebbero essere "rapidi". La certezza della fonte finanziaria darà successivo avvio alla progettazione esecutiva.

La Strategia ritiene importante e vitale, per il mantenimento dell'Istituto alberghiero, la realizzazione del convitto.

Viabilità

Sono indispensabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli enti preposti (Province di Campobasso, Isernia e Anas) per far fronte alla difficile percorribilità delle strade esistenti (provinciali e statali) e restituire una adeguata percorribilità anche nelle arterie di maggiore traffico poste nel fondovalle. Una particolare attenzione dovrà essere posta per la fondovalle "Fresilia" e il viadotto Sente, importante arteria di comunicazione con la parte meridionale dell'Abruzzo.

Ospedale di Agnone

Come ribadito più volte nei tavoli di lavoro e negli incontri istituzionali, la Strategia Aree Interne non ha competenza e "peso" per determinare interventi per la struttura ospedaliera. I decisori competenti sulle attività dell'ospedale di Agnone, però, potranno tenere conto di quanto previsto negli interventi sanitari e socio-assistenziali riportati in questa Strategia affinché lo stesso ospedale possa recitare un ruolo da protagonista nella medicina di territorio.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Garantire un'ampia partecipazione e coinvolgimento del partenariato locale è fondamentale per redigere una buona Strategia. L'area ha attivato un processo di coinvolgimento e consultazione che è stata continua e proficua per tutto il periodo di redazione della Strategia. Dopo l'attività preparatoria per accogliere il Comitato Nazionale Aree Interne nella missione di campo del 18 giugno 2014, la redazione della Strategia ha avuto una interruzione poiché l'area non è rientrata tra le prime due aree selezionate per il finanziamento con Legge di Stabilità 2014. Negli anni seguenti dopo alcuni tentativi di ripresa del percorso avviato, il 14 dicembre 2017 il Comune di Agnone, con l'aiuto tecnico del GAL Alto Molise, ha riavviato il percorso di definizione della Strategia d'Area insieme agli altri Comuni coinvolti.

Gli incontri sono stati convocati in funzione dei livelli di progettazione da raggiungere, in particolare sono stati articolati secondo le fasi seguenti:

- 1. incontri per la redazione della Bozza di Strategia;**
- 2. incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia;**
- 3. incontro per l'approvazione della Strategia.**

Gli incontri formali si sono svolti in diversi punti dell'area in maniera tale da poter coinvolgere più soggetti possibili quali istituzioni, operatori economici, portatori di interesse, cittadini e professionisti.

Fase 1: incontri per la redazione della Bozza di Strategia.

Luogo e data	Agnone 12 dicembre 2017
Argomenti	Redazione Strategia
Partecipanti	Comuni dell'area
Risultati	Condivisione del percorso di riavvio delle attività per la redazione della Strategia

Luogo e data	Campobasso 28 dicembre 2017
Argomenti	Redazione Strategia
Partecipanti	Regione Molise e Comuni dell'area
Risultati	Condivisione del percorso di riavvio delle attività e impegni reciproci

Luogo e data	Trivento 31 gennaio 2018
Argomenti	Redazione Strategia
Partecipanti	Comuni dell'area
Risultati	Definizione bozza di idee per la discussione e approvazione interventi a valere sul POR FESR-FSE

Luogo e data	Trivento 21 febbraio 2018
Argomenti	Redazione Strategia
Partecipanti	Comuni dell'area

Risultati	Approvazione bozza di idee per la discussione e definizione della Convenzione per la gestione della Strategia
-----------	---

La Bozza di idee per la discussione è stata trasmessa l'8 marzo 2018, il CTAI con nota del 3 maggio 2018 (DPCoe n. 1659) ha comunicato all'area il passaggio alla fase di redazione del Preliminare di Strategia.

Fase 2: incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia.

Luogo e data	Agnone 14 maggio 2018
Argomenti	Associazionismo tra Comuni
Partecipanti	Comuni dell'area e Formez
Risultati	Condivisione di servizi e funzioni da associare

Luogo e data	Agnone 4 e 5 giugno 2018
Argomenti	Scouting sviluppo locale turismo e agricoltura
Partecipanti	Comuni dell'area, CTAI, Regione Molise e operatori
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Frosolone 5 giugno 2018
Argomenti	Scouting istruzione
Partecipanti	Comuni dell'area, CTAI, Regione Molise, Dirigenti e docenti istituti
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

15 giugno 2018, decorrenza della Convenzione tra i Comuni per la gestione della Strategia, Comune Capofila Agnone.

Luogo e data	Campobasso 10 luglio 2018
Argomenti	Scouting Salute
Partecipanti	Comuni dell'area, CTAI, Regione Molise
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Agnone 13 settembre 2018
Argomenti	Scouting mobilità
Partecipanti	Comuni dell'area, CTAI, Regione Molise e operatori
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Campobasso 17 dicembre 2018
Argomenti	Scouting mobilità
Partecipanti	Comuni dell'area, CTAI, Regione Molise e operatori
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati.

Luogo e data	Agnone 18 aprile 2019
Argomenti	Preliminare di Strategia
Partecipanti	Amministratori dei Comuni dell'area e Regione Molise
Risultati	Costituzione della Conferenza e approvazione del Preliminare di Strategia da trasmettere a Regione e CTAI.

Il 15 maggio 2019, con nota DPCoe n. 2135, il CTAI ha comunicato l'approvazione del Preliminare di Strategia e dato avvio alla redazione della Strategia d'Area.

Fase 3: incontri per l'approvazione della Strategia.

Luogo e data	Agnone 2 luglio 2019
Argomenti	Definizione Strategia d'Area
Partecipanti	Conferenza amministratori dei Comuni dell'area e Regione Molise
Risultati	Definizione interventi ITI Alto Medio Sannio a valere sulle risorse POR FESR-FSE e delega al Comune Capofila di attivare tutte le procedure conseguenti alla definizione dell'ITI e delle attività tecniche.

Luogo e data	Agnone 13 novembre 2019
Argomenti	Definizione Strategia d'Area
Partecipanti	Conferenza amministratori dei Comuni dell'area e Regione Molise
Risultati	Approvazione ITI Alto Medio Sannio a valere sulle risorse POR FESR-FSE.

Con DGR n. 77 del 28 febbraio 2020, la Regione Molise ha approvato l'ITI Alto Medio Sannio.

Nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19, si sono svolti incontri in video conferenza con tutti gli stakeholder e con il team di coprogettazione a livello regionale e centrale per definire gli interventi.

Luogo e data	Agnone 2 luglio 2020
Argomenti	Definizione Strategia d'Area
Partecipanti	Conferenza amministratori dei Comuni dell'area, Presidente della Regione Molise, Direttori e rappresentanti delle direzioni regionali programmazione, mobilità e salute, rappresentanti di Invitalia e DPCoe.
Risultati	Esame degli indirizzi della Strategia e schede di intervento ai fini della trasmissione al DPCoe e approvazione di funzioni e servizi associati.

8. La strategia in un motto

Genius loci Stabilitas loci



Il Molise che (r) esiste

E' la parte del Molise che vuole rivendicare con orgoglio l'appartenenza ad un territorio di profonde tradizioni, che guarda con fiducia al futuro sapendo che bisogna trarre lezioni dal passato per essere protagonisti rispettando i tempi e lo *slow style* dei luoghi, senza sottrarre domanda ma creandone, senza essere individualisti ma prendendosi carico delle persone.

La Strategia vuole puntare sui giovani rinnovando in loro lo spirito di iniziativa e di forte autodeterminazione dei Sanniti, che Plinio includeva tra le ***Gentes fortissimae Italiae***.